Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo *(IdSua:1619016)*
Nome del corso in inglese	History, Criticism and Languages of Arts and Performing Arts
Classe	LM-65 R - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale & LM-89 R - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-scas
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RUSSO Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BORTOLETTI	Francesca		PA	1	
2.	CORTESI	Isotta		PA	1	

3.	FADDA	Elisabetta		PA	1	
4.	FERRARI	Simone		PA	1	
5.	NICOLOSI	Anika		PA	1	
6.	RUSSO	Paolo		PO	1	

Rappresentanti Studenti	I Rappresentanti degli Studenti verranno eletti successivamente all'attivazione del corso di laurea magistrale.
Gruppo di gestione AQ	Cristina Casero Giulia Fratepietro (Rappresentante degli studenti) Giorgio Milanesi (Responsabile per l'AQ del corso di studio) Paolo Russo (Referente del corso di studio) Emilio Taverna (Rappresentante del personale tecnico-amministrativo) Federica Veratelli
Tutor	Valentina GASTALDO

Il Corso di Studio in breve

12/02/2025

Il corso di laurea magistrale interclasse in Storia, critica e linguaggi delle arti e dello spettacolo è progettato per essere conforme all'Ambito di Valutazione D, come delineato nell'allegato C del DM 1154/2021, ai Requisiti AVA 3 e alle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (13/02/2023). Promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie didattiche aggiornate e flessibili e verifica accuratamente le competenze acquisite dagli studenti, nel rispetto delle indicazioni per l'Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall'Ateneo e gestite dal Presidio di Qualità.
Il corso di laurea magistrale in Storia, critica e linguaggi delle arti e dello spettacolo (LM 89 e LM 65) fornisce le conoscenze specialistiche richieste nei ruoli dirigenziali del mondo dell'arte e dello spettacolo e, secondo l'indirizzo prescelto, sarà titolo necessario per concorrere a direzioni artistiche, alla gestione di musei, eventi, attività culturali e dello spettacolo, per diventare conservatori e redattori, specialisti nella produzione e nell'organizzazione in ambiti artistico-espressivi, editoriali e multimediali, responsabili della mediazione e dei servizi educativi nell'ambito del patrimonio culturale (https://www.icom-italia.org/wp-content/uploads/2023/07/carta-europea-in-pdf.pdf), esperti nel campo della produzione e della ricerca musicale, teatrale e cinematografica, consulenti di case d'aste, gallerie d'arte, antiquari, fiere e rassegne di arte e spettacolo. Consente inoltre l'accesso ai percorsi di formazione degli insegnanti e agli ulteriori gradi della formazione (Dottorati, scuole di specializzazione, master di II livello).
È progettato come corso di laurea magistrale che fornisce strumenti critici necessari ai fini della ricerca e dell'esegesi nelle diverse aree e nei diversi ambiti cronologici relativi allo sviluppo delle arti visive, dell'architettura, dello spettacolo, dei media e della musica intese come prodotti culturali diversificati, espressioni tipiche di contesti sociali e culturali in dati momenti storici. Si tratta, dunque, di una formazione destinata a chi ambisce ricoprire ruoli altamente specializzati nell'ambito della gestione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, in dialogo con una realtà ricca di istituzioni e manifestazioni artistiche come è la città di Parma e il suo territorio. Il corso intende formare gli studenti al raggiungimento di una visione di ampio respiro e di elevata consapevolezza interpretativa, attraverso le più aggiornate posizioni storiografiche. L'articolazione degli insegnamenti è definita in modo da restituire la complessità delle forme espressive, dal medioevo alla contemporaneità per formare storici delle arti e dello spettacolo. A questo scopo i settori disciplinari che costituiscono il nucleo fondante del corso sono, da una parte quelli storico-artistici, dall'altra quelli relativi alla storia della musica, del cinema della fotografia e dello spettacolo.

Saldamente ancorato a questa ‘doppia anima’ è il percorso formativo progettato, il quale sottolinea così la stretta affinità fra gli ambiti culturali artistici, fondamento di un corso di laurea magistrale unico con percorsi diversamente declinati in grado di stimolare un atteggiamento critico attraverso l’acquisizione di una salda metodologia di indagine storiografica. Il progetto del corso riserva inoltre ampio spazio a discipline integrative quali la critica delle arti, l’architettura del paesaggio, la letteratura antica, le digital humanities con il trattamento e gestione digitale dei beni culturali. Momento centrale del percorso formativo sarà il tirocinio o il laboratorio, entrambi intesi, come evidenziato dal Comitato di Indirizzo del corso, come attività fondamentali per la verifica delle conoscenze e competenze acquisite, come momento di confronto formativo con le problematiche e le pratiche della ricerca storica, della conservazione, della curatela e della promozione dei beni culturali, e come strumento di didattica integrativa.
Il punto di forza della Classe LM-89 si palesa nella lunga tradizione di studi storico-artistici che caratterizza l’Ateneo di Parma da oltre mezzo secolo. Tale tradizione, solida e articolata su molteplici piani di indagine che vanno dalla storia delle arti di epoca romana fino alla contemporaneità e alla fotografia, valorizza la presenza in città di numerosi enti pubblici e privati precipuamente volti alla conservazione e valorizzazione e che da sempre offrono spazi di interconnessione culturale ai massimi livelli, momenti di organizzazione condivisa della valorizzazione del patrimonio, occasioni di riflessione e condivisione scientifica, tra cui il Complesso monumentale della Pilotta, CSAC, APE Museo, Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Parma, Pinacoteca Stuard, Fondazione Magnani- Rocca, Museo Glauco-Lombardi.
La Classe LM-65 di Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, intende avvalersi con maggiore incisività delle notevoli risorse nell’ambito musicale, performativo e cinematografico presenti nel territorio provinciale e regionale: Teatro Regio, Teatro Due, Lenz Fondazione, Fondazione Toscanini, Parma Film Festival, Archivio Bertolucci, i Teatri di Reggio Emilia, Parma Reggio festival, molti dei quali membri del Comitato di Indirizzo del Corso di laurea. Sarà così possibile tracciare un percorso formativo dove la ricerca storiografica, e la riflessione sulle interazioni tra linguaggi artistici differenti si intrecciano con la cura, progettazione e programmazione nell’ambito dei beni culturali, di prodotti e di eventi, non solo di festival, ma anche di gestione continuativa delle istituzioni di spettacolo (teatri, fondazioni, sale cinematografiche). Una convenzione attiva con il Conservatorio di musica di Parma consentirà inoltre di integrare risorse formative e artistiche in scambi proficui grazie ai qualei i nostri studenti potranno inserire tra i loro esami crediti impartiti dal Conservatorio e viceversa, così da avere come compagni di studi nei corsi universitari studenti attivi nella musica pratica.
Il corso di laurea potrà avvalersi inoltre della collaborazione con CAPAS (Centro per le Attività e le Professioni delle Arti e dello Spettacolo) che da un lato è un polo di produzione e rielaborazione dei linguaggi dello spettacolo e della comunicazione (orchestra, coro, teatro, radio, audiovisivo, giornalismo), dall’altro organizzatore di seminari, laboratori, masterclass interdisciplinari e di approfondimento che arricchiscono ulteriormente l’offerta formativa del corso insieme ai workshop progettati con gli stakeholders.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-scas/presentazione-del-corso (Presentazione del corso)

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

30/01/2025

L'opportunità di creare un percorso di studio avanzato anche per gli studenti laureati nel curriculum di spettacolo del Corso di laurea triennale in Beni artistici, librari e dello spettacolo era stata avanzata inizialmente dal Comitato di indirizzo che ha accompagnato l'attività del di quel Corso di laurea in fino al 2023.
La proposta è poi stata condivisa e sviluppata dal nuovo Comitato di indirizzo unificato per il Corso di laurea triennale in Beni artistici, librari e dello spettacolo e per l'attuale Corso di laurea magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo che si è insediato il 23 aprile 2024. Questo Comitato – costituito dai direttori, direttori artistici e rappresentanti di Lenz Fondazione, Teatro Regio di Parma, Fondazione Teatro DUE, I Teatri di Reggio Emilia, Fondazione Bertolucci, 24FPS, Servizio Patrimonio culturale - Regione Emilia Romagna, NEMO - The Network of European Museum, Fondazione Toscanini, Comune di Parma - Settore Cultura Giovani e Sviluppo strategico del territorio, Fondazione Magnani Rocca, Fondazione Glauco Lombardi, Arché Restauri s.n.c, Archivio di Stato di Parma, Galleria Estense di Modena, Musei civici di Mantova, Complesso monumentale della Pilotta – si riunirà a cadenza almeno annuale e comunque in caso di particolari iniziative istituzionali e didattiche per le quali potrà essere proficuo un confronto con le parti sociali.
Si sviluppata così l'idea di riformare l'attuale Corso di laurea magistrale LM-89 per ripensarlo in sinergia con un corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale LM-65.
Il progetto, elaborato nei mesi successivi, è stato poi sottoposto nuovamente al Comitato di indirizzo unificato nello scorso ottobre 2024 che lo ha apprezzato, soprattutto per l'ampia gamma di scelte che consentono agli studenti di disegnare un percorso proprio e originale; si considera infatti l'importante, in un mondo del lavoro interconnesso come l'attuale, poter interagire con chi ha altre competenze con uno sguardo ampio su ogni ambito di lavoro grazie a sinergie e conoscenze trasversali.
Tutti i componenti del Comitato ritengono che gli studenti così formati potranno interagire in modo proficuo nei loro ambiti di lavoro, nella redazione di programmi, nella segreteria artistica, nel marketing legato alle iniziative artistiche teatrali e musicali, e potranno essere inseriti nella programmazione ordinaria in base ai loro progetti. Evidenziano inoltre come l'impatto sul mercato anche sovra regionale possa essere intenso anche in Festival certamente interessati all'impiego di studenti in sinergia tra ambiti delle arti figurative e arti performative.
In considerazione della densità di enti e istituzioni artistiche e di spettacolo che caratterizza il territorio in cui è radicato l'ateneo di Parma sono state svolte anche indagini sui potenziali sbocchi professionali del corso di laurea consultando il report di Almalaurea del 2022 (https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/classi/Scheda.aspx?codiceAggr=11073&tipoCorso=LS&lang=it) che indica un tasso di occupati per le LM-65 in Italia del 77,9% a 5 anni dal titolo e del 60,8 % ad un anno, con impieghi soprattutto in ambito giornalistico (2.5.4.2.0), come specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (2.5.1.5.2) e professori di discipline umanistiche (2.6.3.3.1); per la LM-89 le percentuali si assestano al 43,8% a 5 anni dal titolo e al 70% ad un anno, con sbocchi soprattutto nell'insegnamento (2.6.3.2.5 e 2.6.3.3.1) e come specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili (2.6.5.1.0). Per il quinquennio 2024-2028 la previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (https://excelsior.unioncamere.net/raccolta-dati?destination=/sites/default/files/pubblicazioni/2024/report_previsivo_2024-28.pdf) stima al 3,4/3,7% il tasso occupazionale nell'ambito della formazione e della cultura (p. 13), settore che si colloca tra le tre filiere con bisogni occupazionali più elevati assieme al commercio e al turismo (p. 14). È comunque un ambito in cui i nostri laureati avranno molto da dire: le figure professionali legate alle tecnologie dell'informazione e della innovazione tecnologica anche in settori della formazione e della cultura dovrebbero crescere in Italia ben più che in Spagna, USA, Germania e Francia (p. 34)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Verbali delle sedutre del Comitato di Indirizzo

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

06/01/2025

Trattandosi di un corso di laurea magistrale di nuova istituzione, non sono presenti informazioni relative alle consultazioni successive con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni.

Link: http://

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Curatori e Conservatori di musei; Esperti d'arte

funzione in un contesto di lavoro:
Le laureate e i laureati potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni (ad esempio Ministeri e Regioni) o enti pubblici e privati (ad esempio, musei, gallerie, archivi, aziende, fondazioni, cooperative, associazioni) nei settori della tutela, della fruizione, della valorizzazione del patrimonio culturale. Potranno dunque svolgere professioni collegate allo specifico settore storico-artistico in particolare nei settori della museologia e curatorship, dei servizi culturali e di comunicazione in tutte le loro declinazioni, con funzioni di responsabilità nei settori riguardanti la conoscenza, la catalogazione, lo studio, la tutela e il recupero dei beni storico-artistici.

competenze associate alla funzione:
Il corso consente l'acquisizione di una approfondita conoscenza della storia dell'arte, dello spettacolo e del cinema. Su quella scorta il laureato sarà quindi capace di elaborare il quadro critico necessario alle attività di studio e ricerca preliminari ad ogni intervento di tutela e promozione delle collezioni museali, di archivi d'immagini. La sua conoscenza della legislazione in materia di tutela dei beni culturali lo renderà capace di intervenire sulle opere d'arte nel corretto quadro normativo e di gestire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con i professionisti e con tutti gli interlocutori di ogni attività svolta all'interno della propria struttura. Le competenze in ambito biblioteconomico digitale e museologico renderanno i laureati capaci di coordinare le attività di inventariazione e catalogo delle collezioni e le attività di ricerca su singole opere, le attività di tutela e conservazione di collezioni. La flessibilità acquisita nei diversi ambiti artistici li renderà capaci di occuparsi con ruoli apicali di collezioni, edifici, documenti visivi e sonori legati anche alle attività performative e cinematografiche. Saranno quindi in grado di organizzare percorsi tematici all'interno dei musei o di complessi monumentali, attività didattiche, la cura e redazione di pubblicazioni; l'organizzazione di esposizioni tematiche; attività di promozione di collezioni e complessi monumentali.

sbocchi occupazionali:
La laurea magistrale LM-89 consente di operare in diversi contesti professionali privati e pubblici (con accesso secondo le normative vigenti) presso istituzioni specifiche quali Soprintendenze e Musei, Centri culturali, Fondazioni, Enti ed Istituzioni pubbliche e private sia italiane sia straniere.

Redattori e scrittori nel settore dell’editoria e della divulgazione scientifica in ambito artistico.

funzione in un contesto di lavoro:
La figura dell’esperto d’arte – nelle sue diverse accezioni di critico d’arte, esperto del sistema delle arti visive, storico dell’arte – svolge attività di individuazione, conoscenza, ricerca, protezione, gestione, valorizzazione, formazione, educazione inerenti ai beni storico-artistici. È una professione di elevato contenuto intellettuale che si svolge sia presso enti pubblici e privati, sia come lavoro autonomo. L’Esperto d’arte applica le sue conoscenze per valutare / identificare / promuovere opere d’arte ed artisti anche in ambito internazionale. Compiti specifici della sua figura professionale sono: individuare, analizzare, documentare, valutare i beni storico–artistici; curare collezioni e mostre, gestire gallerie; svolgere attività di studio, ricerca, formazione, educazione nel campo della Arti Visive. Ricerca iconografica. Ricerca di fonti di riferimento. Predisposizione di apparati. Organizzazione del piano dell’opera. Organizzazione dei materiali. Individuazione di collaboratori. Revisione redazionale dei testi. Stesura di testi su argomenti specifici. I laureati potranno dunque esercitare funzioni di responsabilità nell'editoria specialistica, nella divulgazione o nella comunicazione in campo culturale, nell'elaborazione digitale.

competenze associate alla funzione:
Il corso di laurea consente l'acquisizione di una approfondita conoscenza del quadro critico necessario alle attività di studio e ricerca anche nell’industria editoriale; renderà infatti i laureati capaci di curare testi editoriali specializzati nella storia dell’arte, dello spettacolo e del cinema, redigerli e progettare iniziative editoriali in tema. Il laureato saprà inoltre coordinare il suo operato con altri settori specifici come quello della didattica e del turismo.

sbocchi occupazionali:
I laureati potranno inserirsi all’interno dell’industria editoriale e di ogni istituzione che preveda la predisposizione di documentazione a stampa o di risorse elettroniche e in rete.

Storico dell’Arte

funzione in un contesto di lavoro:
I laureati nel LM-89 potranno effettuare ricerche originali in ambito storico-artistico, con funzioni di elevata responsabilità all’interno di università, istituzioni ed enti pubblici o privati. Secondo i profili professionali del Ministero della Cultura, lo storico dell'arte svolge attività previste dalla normativa di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
I laureati potranno svogere attività di consulenza specialistica e di libera professione anche nel mercato dei beni storico-artistici, della realizzazione o della gestione di eventi e mostre; saranno inoltre in grado di svolgere attività nel campo dell'insegnamento e dell'educazione alla conoscenza, della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale.

competenze associate alla funzione:
Il corso fornisce competenze storico-critiche legate ai fondamenti teorici dei linguaggi artistici e delle forme del sapere; il laureato sarà dunque capace di riconoscere, valutare e analizzare manufatti artistici associandovi competenze museologiche e didattiche. Sarà inoltre capace di svolgere ricerche originali nella Storia dell’arte anche perseguendo nuove acquisizioni e elaborando innovativi modelli teorici e storiografici.

sbocchi occupazionali:
Prosecuzione degli studi nei Dottorato di Ricerca (previo superamento di concorso) o altri curricula formativi di eccellenza.
Impiego presso istituzioni museali, enti di ricerca, gallerie pubbliche o private, case d’asta, archivi, soprintendenze. Si può accedere ai percorsi formativi per l’insegnamento della Storia dell'arte nei licei classici ed artistici.

Storico dello Spettacolo, della musica e dei nuovi media

funzione in un contesto di lavoro:
Il laureato nella LM-65 saprà effettuare ricerche originali nello studio dello spettacolo, della musica e dei nuovi media

con funzioni di elevata responsabilità all'interno di università, istituzioni ed enti pubblici o privati operanti nel settore. Potrà svolgere ricerca scientifica e attività di divulgazione, di comunicazione o di promozione. Potrà dedicarsi all'insegnamento nelle discipline riferibili alla classe, anche tramite l'ideazione e la gestione di spettacoli e con finalità di inclusione sociale.

competenze associate alla funzione:
La LM-65 fornisce competenze storico-critiche legate ai fondamenti teorici e tecnici della performance e dei prodotti scenici e audiovisivi, di conseguenza il laureato avrà capacità di riconoscere, valutare e analizzare episodi importanti della storia dello spettacolo, della musica, del cinema e dei nuovi media; avrà capacità di elaborare percorsi didattici e divulgativi nella storia dello spettacolo, della musica e del cinema e saprà trasmettere i risultati delle proprie ricerche ed elaborazioni.

sbocchi occupazionali:
Prosecuzione degli studi nei corsi di Dottorato di Ricerca (previo superamento di concorso) o altri curricula formativi di eccellenza nella prospettiva di inserimento nella carriera universitaria. Impiego presso istituzioni legate al mondo delle discipline dello spettacolo, enti di ricerca, fondazioni musicali, teatrali e dello spettacolo, archivi multimediali. Il corso di laurea assicura la possibilità di acquisire i crediti necessari per accedere ai percorsi formativi per l'insegnamento di Storia della musica nelle scuole secondarie e di Discipline audiovisive.

Specialista nel campo della produzione teatrale, cinematografica e multimediale

funzione in un contesto di lavoro:
Lo specialista nel campo della produzione teatrale, cinematografica e multimediale ha funzioni di elevata responsabilità nel campo dell'ideazione, progettazione, gestione di processi creativi del teatro, della danza, del cinema, della fotografia, della televisione, in generale degli strumenti di comunicazione audiovisiva, delle produzioni musicali e multimediali.

competenze associate alla funzione:
Il laureato in Storia, critica e linguaggi delle arti e dello spettacolo acquisisce abilità professionali nell'ambito della realizzazione di prodotti scenici e multimediali. Sarà quindi in grado di scrivere testi drammaturgici, di curare e redigere testi di Storia delle varie forme di performance, di concepire sceneggiature, regie, riprese video e montaggi, ecc.

sbocchi occupazionali:
Può trovare impiego presso istituzioni e compagnie teatrali, società di produzioni video-cinematografiche, broadcasting e web tv.

Esperto nel campo della produzione e ricerca musicale

funzione in un contesto di lavoro:
L'Esperto nel campo della produzione e ricerca musicale svolge funzioni di responsabilità presso istituzioni e imprese interessate al patrimonio musicale: istituzioni pubbliche e private, biblioteche, archivi (cartacei, sonori e audiovisivi), musei, strutture di produzione (teatri, case discografiche e istituzioni concertistiche); ha funzioni di responsabilità nel campo dell'editoria, del giornalismo specializzato, del turismo culturale, della valorizzazione dei beni artistici e ambientali (con particolare riferimento alla produzione di testi critici e scientifici); svolge consulenze specialistiche ad aziende e operatori nell'ambito dell'industria della musica.

competenze associate alla funzione:
L'approfondita conoscenza storica e teorica della musica e dei suoi mezzi di diffusione consente al laureato in Storia, critica e linguaggi delle arti e dello spettacolo di elaborare testi complessi di carattere sia tecnico-scientifico, sia comunicativo e manualistico sulla storia della musica; gli conferisce capacità di trasmettere in modo efficace i risultati delle proprie ricerche ed elaborazioni teoriche e storiografiche. Il laureato sarà in grado di comprendere testi musicali e collocarli nella corretta prospettiva storica e teorica.

sbocchi occupazionali:
Funzionario musicologo presso il Ministero della Cultura (Decreto direttoriale della Direzione Generale Organizzazione, 2 luglio 2024 - n. 1112). Impiego presso istituzioni e imprese interessate al patrimonio musicale; impiego/collaborazione con case editrici, testate giornalistiche, industria musicale.

Direttori artistici teatrali, cinematografici e musicali

funzione in un contesto di lavoro:
I laureati programmano, organizzano, indirizzano e curano rappresentazioni pubbliche, stagioni, rassegne, festival e performance artistiche, secondo contenuti, scelte e linee artistico-culturali autonomamente create e progettate; indicano protagonisti, caratteristiche, tematiche e modalità di svolgimento; coordinano la pubblicizzazione degli eventi. programmazione di palinsesti e piattaforme multimediali. Si dedicano dunque alla ideazioni e curatele di progetti per le organizzazioni di eventi; ideazioni e gestione di progetti, trattamenti digitali e catalogazione per la conservazione o la tutela dei beni materiali e non materiali negli ambiti di riferimento; ideazioni e curatele di progetti nell'editoria di settore.

competenze associate alla funzione:
I laureati sviluppano competenze avanzate nei settori del teatro, del cinema e della musica, nonché di cultura generale, storica e storico-artistica, tali da poter progettare e svolgere la direzione artistica di rassegne, festival, manifestazioni, stagioni concertistiche, cinematografiche e teatrali che oggi richiedono competenze sempre più spiccate e specialistiche. La formazione giuridica consente loro di muoversi con cognizioni delle normative e del quadro legislativo; la conoscenza fluente (B2) di una lingua europea con riferimento anche ai lessici disciplinari e le competenze informatiche per le arti dello spettacolo consentono però loro di operare anche su un mercato internazionale.

sbocchi occupazionali:
I laureati possono lavorare nella produzione teatrale, cinematografica e musicale presso istituzioni teatrali, cinematografiche e musicali, enti turistici, fondazioni, amministrazioni locali e altri enti o società che nell'ambito pubblico o privato operano nell'ambito del teatro, del cinema e della musica.

Critici d’arte, musicali, teatrali e cinematografici

funzione in un contesto di lavoro:
Il laureato lavora sui linguaggi della comunicazione analizzando e valutando la produzione artistica, musicale, teatrale e cinematografica sia da un punto di vista testuale, sia sotto il profilo della rappresentazione e della messa in scena in senso lato. Opera dunque a livello non solo divulgativo, ma anche scientifico con le competenze per realizzare progettazione di eventi e di festival culturali, anche nella prospettiva della formazione del pubblico.

competenze associate alla funzione:
Il laureato avrà competenze di carattere storico e filologico sulla tradizione artistica, drammaturgica, cinematografica e musicale italiana ed europea, che gli consentiranno di esprimere giudizi scientificamente argomentati. Le abilità acquisite nell'ambito delle risorse umane e relazionali si dimostreranno preziose per l'organizzazione di eventi e presentazioni.

sbocchi occupazionali:
Il critico d’arte può trovare impiego presso case editrici specializzate o generiche; nell’editoria cartacea e digitale, nelle redazioni di giornali e riviste specializzate. Sono ambiti di impiego anche gli uffici stampa di teatri e festival le imprese culturali che operano nella progettazione di eventi di divulgazione ed educazione alla cultura artistica, teatrale, cinematografica e musicale.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Sceneggiatori - (2.5.5.2.4.)
2. Direttori artistici - (2.5.5.2.3.)
3. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2.)
4. Revisori di testi - (2.5.4.4.2.)
5. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3.)
6. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3.)
7. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0.)
8. Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2.)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

29/01/2025

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Storia, critica e linguaggi delle arti e dello spettacolo sarà ad accesso libero, ma per iscriversi sarà necessario un diploma di laurea triennale o titolo equipollente oppure altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti nelle fattispecie sotto elencate:
- in continuità i laureati nella classe di laurea L-1 e L-20 (ex D.M. 270/04) o nella classe di laurea 13 - Scienze dei Beni culturali (ex D.M. 509/99).
- i laureati nelle classi di laurea (ex D.M. 270/04): L-03 Discipline delle arti figurative, dello spettacolo e della moda, L-05 Filosofia, L-10 Lettere, L-11 Lingue e culture moderne, L- 42 Storia, che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei Settori scientifico-disciplinari: ANGL- 01 (L-LIN/10, /11, /12), ARCH-01/C, D, E, G (L-ANT/06, /07, /08, /10), ARTE-01/A (L-ART/01), ARTE-01/B (L- ART/02), ARTE-01/C (L-ART/03), ARTE-01/D (L-ART/04), BIOS-03/B (BIO/08), CEAR-11/A (ICAR/18), CEAR-11/B (ICAR/19), COMP-01/A (L-FIL-LET/14), ECON-08/A (SECS-P/10), FLMR-01/B (L-FIL-LET/09), FRAN-01/A (L-LIN/03), FRAN-01/B (L-LIN/04), GEOG- 01/A (M-GGR/01), GERM-01/B (L-LIN/13), GIUR-02/A (IUS/1), GIUR-05/A (IUS/09), GIUR-06/AA (IUS/10), GLOT-01/A (L-LIN/01), GSPS-03/A (SPS- 02), GSPS-05/A (SPS-07), GSPS-06/A (SPS-08), HELL-01/B (L-FIL- LET/02), HIST-01/A (M-STO/01), HIST-02/A (M-STO/02), HIST-03/A (M-STO/04), HIST-04/C (M-STO/08), HIST-04/D (M-STO/09), INFO-01/A (INF/01), ITAL-01/A (L-FIL-LET/10), LATI-01/A (L-FIL-LET/04), LICO- 01/A (L- FIL-LET/11), LIFI-01 (L-FIL-LET/12 e /13), PAED-01/A (M-PED/01), PAED-01/A (M-PSI/01), PHIL-03/A (M-FIL/03), PHIL-03/A (M-FIL/04,) PHIL-04/B (M-FIL/05), PHIL-05/A (M-FIL/06), PEMM-01/A (L- ART/05), PEMM-01/B (L-ART/06), PEMM-01/C (L-ART/07), PEMM-01/D (L-ART/08), SDEA-01/A (M-DEA/01), SLAV-01/A (L-LIN/21), SPAN-01 (L-LIN/05, /06, /07), STAA-01/E (L-OR/05), STAA-01/F (L-OR/06), STAN-01 (L-ANT/02 e /03), STEC-01/B (SECS-P/12), di cui almeno 18 CFU nei settori ARTE-01/A (L-ART/01), ARTE-01/B (L-ART/02), ARTE-01/C (L-ART/03), ARTE-01/D (L-ART/04), per l'accesso alla LM89 o PEMM-01/A (L-ART/05), PEMM-01/B (L-ART/06), PEMM-01/C (L-ART/07), PEMM-01/D (L-ART/08) per l'accesso alla LM-65.
- I laureati provenienti da altre classi di laurea che abbiano acquisito almeno 80 CFU nei Settori scientifico-disciplinari: ANGL-01 (L-LIN/10, /11, /12), ARCH-01/A (L-ANT/01), ARCH-01/C (L-ANT/06), ARCH-01/D (L- ANT/07), ARCH-01/E (L-ANT/08), ARCH-01/G (L-ANT/10), ARTE-01/A (L-ART/01), ARTE-01/B (L-ART/02), ARTE-01/C (L-ART/03), ARTE-01/D (L-ART/04), BIOS-03/B (BIO/08), CHEM-01/A (CHIM/01), CHEM-02/A (CHIM/02), CEAR-08/D (ICAR/13), CEAR-09/A (ICAR/14), CEAR-09/B (ICAR/15), CEAR-09/C (ICAR/16), CEAR-10/A (ICAR/17), CEAR-11/A (ICAR/18), CEAR-11/B (ICAR/19), CHEM-03/A (CHIM/03), CHEM-01/B (CHIM/12), COMP-01/A (L-FIL-LET/14), ECON-08/A (SECS-P/10), ECON-02/A (SECS-P/02), ECON-03/A (SECS-P/03), FRAN-01/A (L-LIN/03), FRAN-01/B (L-LIN/04), GEOG-01/A (M-GGR/01), GEOS-01/A (GEO/06), GEOS-01/B (GEO/07), GEOS-01/D (GEO/09), GERM-01/B (L-LIN/13), GIUR-05/A

(IUS/09), GIUR-06/A (IUS/10), GLOT-01/A (L-LIN/01), GSPS-03/A (SPS- 02), GSPS-05/A (SPS-07), GSPS-06/A (SPS-08), HELL-01/B (L-FIL-LET/02), HIST-01/A (M-STO/01), HIST-02/A (M-STO/02), HIST-03/A (M-STO/04), HIST-04/C (M-STO/08), HIST-04/D (M-STO/09), (M-FIL/03), INFO-01/A (INF/01), ITAL-01/A (L-FIL-LET/10), LATI-01/A (L- FIL-LET/04), LICO-01/A (L- FIL-LET/11), LIFI-01 (L-FIL-LET/12 e /13), PAED-01/A (M-PSI/01), PHIL-03/A (M- FIL/04,) PHIL-04/B (M-FIL/05), PHIL-05/A (M-FIL/06), SDEA-01/A (M-DEA/01), SLAV-01/A (L-LIN/21), SPAN- 01 (L-LIN/05, /06, /07), STAN-01/A (L-ANT/02), STAN-01/B (L-ANT/03), STEC-01/B (SECS-P/12), PEMM-01/A (L-ART/05), PEMM-01/B (L-ART/06), PEMM-01/C (L-ART/07), PEMM-01/D (L-ART/08), di cui almeno 18 CFU nei settori Arte-01/A (L-ART/01), Arte-01/B (L-ART/02), Arte-01/C (L-ART/03), Arte-01/D (L-ART/04), per l'accesso alla LM89 o PEMM-01/A (L-ART/05), PEMM-01/B (L-ART/06), PEMM-01/C (L-ART/07), PEMM-01/D (L-ART/08) per l'accesso alla LM-65.

Il delegato all'orientamento in ingresso del corso e il presidente vagliano ogni richiesta e, riscontrati i requisiti curriculari, si accertano della adeguatezza della preparazione personale con modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio, anche con eventuale colloquio. Si verificheranno così le conoscenze di base nei codici e nelle discipine dello spettacolo, del cinema e della comunicazione nonché il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti generali nelle discipline di base propedeutiche a quelle caratterizzanti della classe. Nel caso vengano riscontrate carenze curriculari o nella preparazione personale le lacune dovranno essere colmate prima dell'iscrizione, secondo le indicazioni del professore delegato all'orientamento. L'ammissione al corso di studio può essere subordinata alla valutazione da parte dei docenti dei settori scientifico disciplinari interessati che verificheranno il possesso delle conoscenze necessarie esprimendo un giudizio di idoneità.

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

12/02/2025

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale dovranno presentare domanda di valutazione dei requisiti in modalità telematica allegando certificato di laurea con indicazione degli esami sostenuti. Il delegato all'orientamento in ingresso del corso a fianco del presidente e di una apposita commissione vaglierà ogni richiesta e ogni curriculum e verificherà la preparazione personale.

Per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale in Storia, critica e linguaggi delle arti e dello spettacolo sono richieste infatti le conoscenze corrispondenti al possesso di un diploma di laurea triennale o di laurea o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Tali requisiti sono elencati nel quadro precedente e nel Regolamento del Corso di studio e riguardano le conoscenze di base nelle discipine delle arti, dello spettacolo, della musica, del cinema e della comunicazione nonché il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti generali nelle discipline di base propedeutiche a quelle caratterizzanti della classe.

Link: http://corsi.unipr.it/it/cdlm-scas/modalita-di-iscrizione-e-scadenze (modalità di iscrizione della pagina Web del Corso di laurea)

QUADRO A4.a — Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

06/01/2025

Il corso di laurea magistrale interclasse in Storia, critica e linguaggi delle arti e dello spettacolo è organizzato per creare proficue sinergie tra lo studio delle discipline storico-artistiche proprie della LM-89 e le scienze dello spettacolo e della produzione multimediale, proprie della LM-65, in considerazione sia del bacino d'utenza del nostro ateneo che del territorio. Il bacino di utenza è costituito principalmente dai laureati nel nostro Corso di laurea in Beni artistici, librari e dello spettacolo (L-1), con i relativi curricula specificatamente dedicati, appunto, alle arti o allo spettacolo, e nel Corso di laurea in Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative (L-20); il territorio presenta una straordinaria concentrazione di istituzioni dedicate alla conservazione e valorizzazione delle arti figurative e delle arti performative.
Il progetto formativo è dunque rivolto a formare specialisti nel campo del patrimonio culturale, con particolare riguardo ai beni storico-artistici e ai beni immateriali tra i quali quelli legati alla performance e allo spettacolo. In entrambi i casi, come previsto dalla declaratoria delle classi di cui al DM 1649 del 19-12-2023, "letti e interpretati […] con preparazione interdisciplinare".
Le avanzate conoscenze e competenze fornite dalla LM-65 anche di tipo tecnico, di metodo e operative sulle culture dello spettacolo e delle produzioni multimediali, sui diversi codici della musica, del teatro, del cinema e della televisione, consentono di progettare attività per la gestione artistica negli ambiti specifici dello spettacolo e si uniscono a quelle finalizzate alla ricerca e all'esegesi critica degli sviluppi delle arti visive nel tempo proprie della LM-89 e alle connessioni tra la produzione dei beni storico artistici e il panorama storico, letterario, e culturale con particolare riguardo alla produzione performativa e ai beni immateriali e ai suoi linguaggi.
A partire da questo nucleo comune centrato sulla valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali, gli studenti dei due percorsi di studi potranno approfondire le competenze utili per la divulgazione e per la comunicazione di conoscenze teoriche e tecniche di livello avanzato; avranno inoltre conoscenze e competenze avanzate relative alla tutela, gestione, legislazione, dei beni storico-artistici con attenzione alle fasi relative alla storia della provenienza dei beni culturali, della loro contestualizzazione storica e sociale attraverso la lettura corretta delle fonti, della loro valorizzazione museologica ed esposizione museografica. Quest'ultimo aspetto sarà prezioso per gli studenti di entrambi i percorsi di laurea con cfu nel settore delle mostre e della museologia. I laureati di entrambe le classi di laurea magistrali dovranno conoscere approfonditamente i lessici delle rispettive discipline ed avere una sommaria conoscenza anche di quelli delle discipline affini specifiche dell'altra laurea, oltre che essere in grado di utilizzare i principali strumenti di elaborazione testi e di ricerca bibliografica con strumenti informatici e banche dati digitali.
A questo scopo il corso di laurea magistrale garantisce contenuti relativi alle discipline e tecniche del teatro, della danza e delle arti performative in genere oltre che del cinema, fotografia e televisione insieme agli strumenti della comunicazione audiovisiva e delle produzioni multimediali e musicali, anche attraverso i contenuti delle discipline linguistiche, letterarie, sociologiche e antropologiche. Sono conoscenze che si uniscono e interagiscono con le metodologie di documentazione, della critica, tutela, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio e dei suoi linguaggi. Poiché la tutela e valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali richiedono non solo la conservazione degli oggetti necessari a produrre eventi performativi (quadri, sculture, copioni, partiture, strumenti, ecc.), ma anche la trasmissione di competenze performative e pratiche fruitive, il corso di laurea magistrale in Storia, critica e linguaggi delle arti e dello spettacolo assicurerà agli studenti le conoscenze necessarie per mantenere la continuità delle pratiche immateriali e la capacità di trasmetterle nell'insegnamento, nella divulgazione e valorizzarle nella curatela di manifestazioni artistiche.
Il corso di laurea magistrale assicurerà inoltre competenze trasversali non disciplinari affinché gli studenti sappiano gestire proficue relazioni sia di tipo interpersonale che professionale con versatilità negli approcci in modo da poter operare in contesti che richiedono intreccio fra discipline, capacità di critica, logica e interpretazione e di lavorare in sinergia entro gruppi di lavoro per individuare soluzioni originali. Saranno dunque valorizzate le abilità di comunicazione scritta e orale, anche in pubblico, oltre che le capacità di aggiornare e sviluppare le proprie conoscenze metodologiche e teoriche di riferimento in relazione al mutamento sociale e tecnologico in una prospettiva di lifelong learning: il corso di laurea prevederà infatti nella sua offerta formativa anche crediti in Antropologia, Bibliografia e Biblioteconomia e in discipline Linguistiche e letterarie o Letterarie e storiche.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati avranno elevate capacità di critica, di logica e interpretazione; acquisiranno conoscenza e capacità di comprensione nei settori della storia dell'arte e della museologia e critica artistica e delle scienze dello spettacolo, competenze impartite negli insegnamenti previsti dal piano di studio sia negli ambiti disciplinari delle Discipline delle arti e Storico artistiche, sia in quelle dello Spettacolo, della musica e della costruzione spaziale; avranno capacità di aggiornare costantemente sia le proprie conoscenze sia le proprie competenze. Avranno infatti capacità di utilizzare tali conoscenze per raggiungere un autonomo e maturo giudizio critico e per padroneggiare il corretto uso della terminologia disciplinare: il livello raggiuto dallo studente verrà verificato negli esami di profitto di ciascun insegnamento che valuteranno, per un risultato d'eccellenza, anche in che misura lo studente avrà approfondito in maniera autonoma e originale la capacità di collegare fenomeni e leggere la complessità della storia delle arti figurative e performative. Il laureato magistrale sviluppa infatti conoscenze e la capacità di comprensione dell'opera d'arte attraverso l'esegesi e l'interpretazione critica delle sue fonti scritte, conosce e valuta criticamente i principi, le norme sostanziali e processuali relative all'organizzazione e al funzionamento della pubblica amministrazione in tema di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale. A questo scopo sono previste le discipline Sociologiche e della comunicazione e quelle Teoriche e metodologiche per la documentazione. Il laureato magistrale sviluppa conoscenza e capacità di comprensione relativamente alla documentazione digitale attraverso l'evoluzione delle tecnologie di trattamento dei documenti in ambito informatico impartite dalle discipline di carattere biblioteconomico e di archivistica digitale. Al termine del percorso di studi il laureato avrà infatti acquisito le conoscenze basilari sui sistemi di gestione ed elaborazione delle informazioni nell'ambito dell'editoria a stampa e di quella digitale e avrà la capacità di distinguere i differenti livelli e la specificità dei vari generi della comunicazione; sarà in grado di valorizzare il ruolo dell'immagine nell'ambito delle differenti forme di comunicazione, tutelando e valorizzando la specificità e complessità delle immagini – fisse e in movimento – e delle arti performative quali veicolo di informazioni e conoscenza. Tali competenze al termine del percorso di studi saranno verificate e valutate nella prova finale in cui lo studente, sotto la guida di un docente relatore, dovrà dimostare competenze specifiche avanzate e flessibilità nei percorsi di ricerca e di esposizione nella elaborazione della tesi. Infine, il laureato disporrà d'una buona e fluente conoscenza di almeno una lingua europea, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, anche con riferimento ai lessici disciplinari, verificata con la idoneità di lingue e valorizzando periodi di soggiorno all'estero (Erasmus). I corsi della classe prevedono inoltre l'acquisizione di competenze relazionali sia di tipo interpersonale sia di tipo professionale per operare nell'ambito della ricerca, della consulenza, della supervisione, del coordinamento; capacità di operare in contesti che richiedono un contatto e un intreccio fra discipline-capacità nella comunicazione scritta e orale; capacità di presentazione in pubblico e performative; capacità di aggiornare le proprie conoscenze metodologiche e teoriche di riferimento in relazione al mutamento sociale e	

	tecnologico; tutti aspetti per i quali il corso di laurea interclasse è idoneo alla formazione grazie alla interdisciplinarietà degli approcci e dei contenuti.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato in Storia, critica e linguaggi delle arti e dello spettacolo (LM-65 e 89) sarà in grado di affrontare attività di ricerca storica, di coordinamento di eventi culturali nell'ambito dello spettacolo e delle arti con capacità critica ed autonomia di giudizio: le lezioni saranno infatti improntate ad una proficua interazione tra docenti e studenti e il Consiglio di Corso di laurea attiverà momenti seminariali durante i quali gli studenti potranno esercitarsi nella elaborazione personale delle conoscenze acquisite. Il laureato sarà capace di operare nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale e della curatela delle diverse attività connesse a tali ambiti: il corso di laurea prevede infatti attività di tirocinio in enti che operano nei vari settori dei Beni culturali o workshop, seminari, laboratori su ambiti non compresi in settori scientifico disciplinari ma comunque necessari alla professione, su aspetti specifici delle discipline di riferimento, anche per l'acquisizione di competenze di tipo professionalizzante. I corsi della classe potranno prevedere attività pratiche dedicate alle metodologie della documentazione nei campi e nelle discipline del corso di studio, nonché all'uso dei principali strumenti per l'elaborazione dei testi e delle immagini, per la gestione informatica dei dati, per la comunicazione negli ambiti specifici e per la corretta fruizione dei repertori relativi al patrimonio culturale. Gli studenti saranno inoltre incentivati con riconoscimento crediti a partecipare a convegni e attività di ricerca per acquisire capacità di applicare con flessibilità le proprie conoscenze di base in relazione a problemi specifici emergenti dalle singole circostanze culturali e contesti di lavoro, integrando le conoscenze, ideando programmi di ricerca e/o di manifestazioni culturali. Il laureato sarà inoltre capace di classificare, comprendere e storicizzare le opere del patrimonio artistico figurativo e performativo italiano ed europeo, capacità che sarà verificata e valutata nelle attività seminariali e nella prova finale.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Archivistica, Biblioteconomia; Elementi di Paleografia e diplomatica

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale formulerà giudizi autonomi e motivati sulle diverse discipline di metodo sopraelencate. Saprà interpretare criticamente le fonti scritte; sarà preparato nel campo dell'editoria scolastica e accademica, conoscerà gli elementi che caratterizzano la documentazione cartacea e digitale attraverso l'evoluzione delle tecnologie di trattamento dei documenti in ambito informatico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sarà capace di applicare conoscenza e comprensione alle tecniche dell'indicizzazione documentaria e della

comprensione della struttura e dei contenuti dei sistemi di gestione della documentazione in rete idonee alla corretta gestione di documentazione in formato digitale con la formulazione di giudizi autonomi e motivati rispetto agli articoli di critica artistica e dello spettacolo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARCHIVISTICA INFORMATICA url
DOCUMENTAZIONE DIGITALE url
ELEMENTI DI PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA url

Storia dell'arte, iconografia ed iconologia, storia del collezionismo, storia della critica d'arte

Conoscenza e comprensione

Questa area di apprendimento è costituita da insegnamenti che hanno l'obiettivo di fare acquisire allo studente conoscenze e competenze specialistiche rispetto alla storia delle arti dal medioevo alla contemporaneità. L'articolazione degli insegnamenti è stata infatti pensata in modo da consentire agli studenti di misurarsi con la complessità della ricerca e della analisi rispetto allo studio di fasi storiche circoscritte, delimitando lo sguardo alla specificità delle forme espressive o di aree geografico-culturali. Lo studente, al termine del percorso, dovrà esser in grado di compiere una ricerca mirata delle fonti e della letteratura specialistica rispetto agli argomenti affrontati, sapendo individuare e interrogare archivi di fonti e repertori di letteratura critica a livello specialistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno capaci di applicare conoscenza e comprensione per raggiungere la padronanza degli strumenti di analisi rispetto alle aree specialistiche che costituiscono il percorso di studio; dovranno raggiungere consapevolezza critica verificando le conoscenze specialistiche acquisite con il dibattito contemporaneo e con le metodologie di indagine storica; dovranno essere in grado di applicare a specifici temi di studio gli strumenti d'analisi acquisiti nell'ambito degli insegnamenti a carattere metodologico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARTE NEI PAESI EUROPEI *(modulo di STORIA DELL'ARTE MODERNA (integrato LM))* url
CULTURA VISIVA MEDIEVALE url
FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE url
GIORNALISMO E CRITICA D'ARTE url
ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA url
METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA url
MODELLI ARCHITETTONICI E FIGURATIVI DI EPOCA MEDIEVALE *(modulo di STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE (Integrato))* url
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGR. LM) url
STORIA DELL'ARTE E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E CONTEMPORANEA *(modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGR. LM))* url
STORIA DELL'ARTE MODERNA url
STORIA DELL'ARTE RINASCIMENTALE *(modulo di STORIA DELL'ARTE MODERNA)* url
STORIA DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E CONTEMPORANEA *(modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (Integr. LM))* url
STORIA DELLA CRITICA D'ARTE url
STORIA DELLE MOSTRE *(modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (Integr. LM))* url
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (Integr. LM) url
STORIA DELL'ARTE MODERNA (integrato LM) url
STORIA DELL'ARTE RINASCIMENTALE *(modulo di STORIA DELL'ARTE MODERNA (integrato LM))* url

STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE (Integrato) url
STORIA E CRITICA DELL'ARTE DEGLI ANTICHI PAESI BASSI *(modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (Integrato))* url

Storia dello spettacolo, della musica e del cinema

Conoscenza e comprensione

Questa area di apprendimento è costituita da insegnamenti che hanno l'obiettivo di consentire allo studente di confrontarsi con strumentazioni d'analisi specifiche per gli ambiti delle arti performative, della musica e del cinema. L'articolazione degli insegnamenti, infatti, è stata pensata in modo da consentire agli studenti di riconoscere e affrontare le specificità testuali e linguistiche della scrittura teatrale, dell'ascolto musicale e del racconto cinematografico, sia nel loro percorso storico, sia nei risvolti espressivi e comunicativi contemporanei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Pur libero di approfondire una particolare espressione delle arti performative, al termine del corso lo studente dovrà essere comunque in grado di compiere una ricerca mirata delle fonti e della letteratura specialistica rispetto agli argomenti affrontati, sapendo individuare e interrogare archivi di fonti e repertori di letteratura critica a livello specialistico. Lo studente dovrà raggiungere la padronanza degli strumenti di analisi del testo teatrale, musicale e del racconto filmico; dovrà essere in grado di applicare a specifici temi di studio gli strumenti d'analisi acquisiti nell'ambito degli insegnamenti a carattere metodologico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARTE SCENICA url
CINEMA, ARTI VISIVE, CULTURA VISUALE *(modulo di STORIA E TEORIA DEL CINEMA)* url
COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE url
EDUCAZIONE DELL'ORECCHIO url
ELEMENTI DI ANALISI MUSICALE url
FORME E GENERI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO url
GIORNALISMO E CRITICA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA url
I FESTIVAL NELLA CONTEMPORANEITÀ: STUDI, RACCONTI, REPORTAGE url
METODOLOGIA DELLA RICERCA MUSICOLOGICA *(modulo di STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI (Integrato))* url
MUSICA E SOCIETA' IN ETA' MEDIEVALE E RINASCIMENTALE url
POESIE PER MUSICA: STORIA E STILI url
STORIA DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E CONTEMPORANEA *(modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (Integr. LM))* url
STORIA DELLA MUSICA JAZZ url
STORIA DELLA MUSICA POPULAR url
STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI (Integrato) url
STORIA E TEORIA DEL CINEMA url
STUDI TEATRALI E ARCHIVI DELLA PERFORMANCE url
STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO (Integrato) url
STUDI TEATRALI E RECEPTION STUDIES *(modulo di STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO (Integrato))* url

Area Letteraria, Filologica e filosofica e giuridica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti afferenti a quest'area svolgono diverse funzioni nel corso, in particolare quella di dotare lo studente

di una conoscenza della storia della letteratura greca su cui si fondano molti soggetti artistici e di competenze filologiche con cui studiare testi poetici intonati e copioni teatrali. L'ambito delle discipline filosofiche si occupa dell'importanza dei Beni culturali da un punto di vista teorico e fornirà allo studente i primi elementi per un approccio estetico allo studio del patrimonio culturale e per la riflessione sulle modalità comunicative, compresi i risvolti legali dei linguaggi artistici e della intelligenza artificiali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà così capace di applicare conoscenza e comprensione allo studio dei testi letterari e filosofici individuati nell'ambito dei corsi e di costruire un quadro di riferimento degli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di laurea. I laureati sapranno interpretare il contesto mitografico e filosofico delle opere d'arte studiate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANTROPOLOGIA DELL'AMBIENTE url
ARTE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: LE SFIDE GIURIDICHE url
CIVILTA' E LETTERATURA GRECA url
ESTETICA DEI BENI CULTURALI url
FILOLOGIA ITALIANA url
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA url
LETTERATURA, FORMAZIONE E CULTURA VISUALE url
PHILOSOPHY OF MIND url

Architettura del paesaggio; architettura degli interni e storia della architettura, archeologia del paesaggio

Conoscenza e comprensione

Questa area di apprendimento mira alla conoscenza e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale ed è finalizzata a preservare e valorizzare i paesaggi storici, attraverso la tutela dei beni della cultura materiale e immateriale, a promuovere iniziative e attività legate alla fruizione turistico-culturale sostenibile, dando valore alle tradizioni e alla cultura locale. Il laureato conoscerà e valuterà i principi, le norme sostanziali e processuali relative all'organizzazione e al funzionamento della pubblica amministrazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà capace di applicare conoscenza e comprensione per progettazione architettonica applicata alle diverse scale, paesaggistica, urbana e del manufatto architettonico, con particolare attenzione a coniugare e sperimentare il tema della dimensione paesaggistica con quella del progetto architettonico sino all'indagine del dettaglio con attenti riferimenti alla relazione tra innovazione e tradizione. Saprà illustrare le proprie tesi anche con il linguaggio e le argomentazioni consone ad una materia giuridica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO url
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO url
STORIA DELLA ARCHITETTURA url



QUADRO A4.c | **Autonomia di giudizio**
Abilità comunicative

	Capacità di apprendimento	
Autonomia di giudizio	Il laureato magistrale in Storia, critica e linguaggi delle arti e dello spettacolo avrà le competenze necessarie per analizzare le differenti problematiche legate allo studio, conservazione, tutela e promozione dei beni culturali con autonomia di giudizio e capacità critiche; tali competenze saranno impartite negli insegnamenti di carattere storico dell'arte, del teatro, della musica e del cinema e gli esami di profitto verificheranno e valuteranno le sue acquisizioni. Per consentirgli di curare, organizzare e coordinare in autonomia esposizioni, rassegne artistiche, teatrali, musicali, cinematografiche e tutte le attività editoriali connesse a tali ambiti, lo studente magistrale svolgerà un periodo di tirocinio o seguirà workshop, seminari, laboratori specifici organizzati su questi temi operativi e sarà valutato dalle aziende che lo ospitano o che organizzeranno gli incontri seminariali. Il lavoro di tesi, valutato e verificato dal relatore e dall'esame finale, lo formerà per saper individuare la letteratura critica specifica e la documentazione necessaria allo svolgimento di tali attività. I seminari, uniti alla competenza specialistica storico critica, gli consentiranno di individuare le professionalità necessarie alla realizzazione di attività che richiedono un livello differente di specializzazione (artisti, professionisti dell'immagine, musicisti, scenografi, ecc.) e dunque progettare e realizzare progetti culturali di propria invenzione.	
Abilità comunicative	Il laureato dovrà essere in grado comunicare con chiarezza, sia per via orale che scritta, temi e problemi pertinenti alla storia dell'arte, alla conservazione e tutela dei beni culturali, all'analisi dei linguaggi contemporanei delle arti, allo studio e promozione dello spettacolo, della musica e della comunicazione visiva ed audiovisiva. Saprà comunicare in modo efficace, chiaro e diretto a interlocutori specialisti e non gli esiti delle proprie ricerche storiche, giudizi e analisi estetiche, dimostrando padronanza della terminologia specifica: come laureato di un corso interclasse, dunque eminentemente interdisciplinare, sarà consapevole almeno dell'orizzonte disciplinare dei colleghi specialisti in altre forme d'arte e sarà dunque in grado di interagire con loro in modo proficuo e fertile, operando sinergicamente in gruppi di lavoro e analizzando problemi, necessità e possibili soluzioni negli ambiti del corso di studio. Queste competenze, fornite in aula e nelle differenti attività didattiche anche di carattere laboratoriale, saranno verificate in sede di esami di profitto e di prova finale quando lo studente dovrà esprimere, sia oralmente che per iscritto, i contenuti dello studio svolto conseguendo risultati di eccellenza a fronte di buone capacità di sintesi, di approfondimento disciplinare e di collegamenti interdisciplinari.	
Capacità di apprendimento	Il laureato sarà in grado di porsi come interlocutore nei confronti di artisti, capace di mediare le propre conoscenze acquisite e rielaborate con il complesso sistema della produzione, della promozione, delle arti performative e del cinema. Saranno infatti valorizzate nel corso di laurea le capacità di aggiornare e sviluppare le proprie conoscenze metodologiche e teoriche di riferimento in relazione al mutamento sociale e tecnologico in una prospettiva di lifelong	

	learning. Dove possibile, infatti, le metodologie didattiche saranno improntate allo sviluppo da parte degli studenti di proprie ricerche e alla loro capacità di approfondire ambiti di studio non direttamente svolti a lezioni in un proficuo confronto con i docenti che valuteranno i percorsi in verifiche in itinere, esami di profitto e finali, in modo che le laureate e i laureati della classe sviluppino capacità di aggiornare costantemente sia le proprie conoscenze sia le proprie competenze.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

05/01/2025

Se i crediti formativi delle discipline caratterizzati garantiscono agli studenti le conoscenze fondamentali di una competenza specialistica nell'ambito della storia e critica delle arti, le discipline integrative si incaricano di approfondire aspetti specifici non solo senza perdere di vista il progetto unitario che contraddistingue il corso di laurea magistrale ma anzi evidenziando come il Patrimonio culturale debba essere in ogni sua manifestazione concepito nella doppia dimensione materiale e immateriale, sia in ambito performativo ma anche nelle arti figurative e nei loro contesti fruitivi al variare dei secoli.
E' un aspetto fondamentale per l'attività di curatela e di programmazione sia in ambito artistico figurativo sia in quello dell'organizzazione dello spettacolo: si tratta di figure necessarie e sempre più richieste e centrali per restituire vita concreta alla cultura immateriale documentata dagli oggetti tramandati dal passato. Si spostano gli accenti della trattazione senza però prescindere da questa doppia natura dell'oggetto di studio. Le discipline integrative offriranno dunque crediti specifici variabilmente distribuiti in base ai percorsi che ciascun studente prediligerà colmati soprattutto dalle diverse discipline Pemm-01 e Arte-01, ma anche archeologiche, biblioteconomiche digitali e paleografiche.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

05/01/2025

Al termine degli studi, per conseguire gli ultimi necessari alla laurea magistrale, gli studenti dovranno discutere una dissertazione originale scritta su un argomento concordato con uno dei docenti del corso o – eccezionalmente e su autorizzazione – con un docente esterno al corso di laurea magistrale. Il docente relatore discuterà con lo studente il tema della ricerca, verificherà le capacità di selezione ed analisi della letteratura critica; le capacità di sviluppare la ricerca individuando la documentazione specifica; le capacità di impostare in modo originale la struttura della trattazione e la capacità di argomentazione rispetto alle tesi sostenute. Verranno valutate in particolare la padronanza degli argomenti e la capacità di operare in modo autonomo.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

12/02/2025

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato di tesi originale, su un argomento nell'ambito di una materia citata nel piano di studi dello studente, concordato tra lo studente e un docente relatore, ed elaborata dal candidato sotto la supervisione del relatore stesso e di un eventuale correlatore che può essere scelto tra i docenti dell'ateneo o tra esponenti delle professioni e della ricerca pertinenti al Corso di laurea. Prima della discussione gli studenti dovranno aver frequentato con successo anche il secondo modulo del percorso on line di Digital literacy (Bibliopatente 2) fornito dal Laboratorio per le competenze digitali. La frequenza viene certificata dallo studente che carica nel sistema l'attestato di frequenza. La stesura e la discussione di una tesi è invece seguita dal docente con cui è stata concordata. E' possibile svolgere la relazione in una lingua straniera con il consenso del relatore e l'approvazione del Consiglio di Corso. E' possibile individuare un correlatore tra i docenti dell'ateneo o tra le professioni più pertinenti al tema della tesi. La composizione della Commissione per la prova finale è determinata dal Regolamento didattico di Ateneo.
Nell'assegnare il voto di laurea, espresso in centodecimi, con eventuale lode su consenso unanime, la Commissione tiene conto anche dell'andamento della discussione e del curriculum dello studente candidato, della maturità dimostrata dallo studente nell'analisi del dibattito critico e nella individuazione della metodologia d'analisi rispetto al tema scelto, della capacità di indicare nuove ipotesi interpretative e critiche o nella capacità di aggiungere nuovi contributi portando alla luce elementi inediti rispetto allo stato dell'arte degli studi, della padronanza del lessico specifico e della capacità nella costruzione della trattazione, della modalità dello svolgimento della discussione della tesi con il relatore ed eventualmente i membri della commissione.

Nell'ambito della carriera dello studente saranno valutati un punto in più al voto di laurea il soggiorno all'estero per l'acquisizione di almeno 12 cfu oppure 6 cfu di tirocinio e la laurea entro il secondo anno accademico. Un ulteriroe punto aggiuntivo alla media in base 110 viene riconosciuto agli studenti che hanno partecipato a Organi Collegiali (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Consiglio degli Studenti, Presidio della Qualità di Ateneo, Comitato Unico di Garanzia, Comitato per lo Sport Universitario, Consiglio di Dipartimento, Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Presidio della Qualità Dipartimentale, Consiglio di Corso di Studio, Gruppo del Riesame), per almeno un mandato di rappresentanza, purché gli stessi abbiano garantito la presenza ad almeno il 70% delle sedute. Lo studente dovrà autocertificare la propria partecipazione, inviando una comunicazione al relatore, al momento della presentazione della domanda di laurea, specificando: la tipologia di consesso collegiale; l'arco temporale del mandato di rappresentanza; le date delle sedute cui ha effettivamente preso parte. Il relatore, con l'ausilio del Manager Didattico, verificherà quanto autocertificato e procederà ad informare il Presidente della Commissione di laurea.

Link: http://corsi.unipr.it/it/cdlm-scas/tesi-di-laurea-prova-finale (Collegamento alla pagina sulla prova finale del sito Web del Corso di laurea magistrale)

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento del corso di studi

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://agendastudenti.unipr.it/?

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://unipr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?fac_id=10032

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

http://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/10 IUS/10	Anno di corso 1	ARTE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: LE SFIDE GIURIDICHE link	GASTALDO VALENTINA	RD	6	30	
2.	L-	Anno	ARTE NEI PAESI EUROPEI *(modulo*	FERRARI	PA	6	30	

	ART/02 L-ART/02	di corso 1	*di STORIA DELL'ARTE MODERNA)* link	SIMONE				✔
3.	L-ART/06	Anno di corso 1	CINEMA, ARTI VISIVE, CULTURA VISUALE *(modulo di STORIA E TEORIA DEL CINEMA)* link	VILLA PAOLO	RD	6	30	
4.	L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	CIVILTA' E LETTERATURA GRECA link	NICOLOSI ANIKA	PA	6	30	✔
5.	L-ART/07	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE *(modulo di STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI (Integrato))* link	CAPRA MARCO	PA	6	30	
6.	L-ART/01 L-ART/01	Anno di corso 1	CULTURA VISIVA MEDIEVALE *(modulo di STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE (Integrato))* link	MILANESI GIORGIO	PA	6	30	
7.	L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/13	Anno di corso 1	FILOLOGIA ITALIANA link	RABONI GIULIA	PO	6	30	
8.	L-ART/04	Anno di corso 1	FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE *(modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (Integrato))* link	VERATELLI FEDERICA	PA	6	30	
9.	L-ART/06	Anno di corso 1	FORME E GENERI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO *(modulo di STORIA E TEORIA DEL CINEMA)* link	VILLA PAOLO	RD	6	30	
10.	L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA link	PIAZZA ISOTTA	PA	6	30	
11.	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA, FORMAZIONE E CULTURA VISUALE link	CATELLI NICOLA	PA	6	30	
12.	L-ART/07	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA MUSICOLOGICA *(modulo di STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI (Integrato))* link	RUSSO PAOLO	PO	6	30	✔
13.	L-ART/04	Anno di	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA link			12		

		corso 1						
14.	L-ART/04	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (Integrato) link			12		
15.	L-ART/01 L-ART/01	Anno di corso 1	MODELLI ARCHITETTONICI E FIGURATIVI DI EPOCA MEDIEVALE *(modulo di STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE (Integrato))* link	MILANESI GIORGIO	PA	6	30	
16.	L-ART/03 L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGR. LM) link			12		
17.	L-ART/03 L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E CONTEMPORANEA *(modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGR. LM))* link	CASERO CRISTINA	PA	6	30	
18.	L-ART/02 L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA link			12		
19.	L-ART/02 L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE RINASCIMENTALE *(modulo di STORIA DELL'ARTE MODERNA)* link	FADDA ELISABETTA	PA	6	30	✔
20.	L-ART/07	Anno di corso 1	STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI (Integrato) link			12		
21.	L-ART/03 L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELLE MOSTRE *(modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGR. LM))* link	ACOCELLA ALESSANDRA	PA	6	30	
22.	L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (Integr. LM) link			12		
23.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA (integrato LM) link			12		
24.	L-ART/01	Anno di	STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE (Integrato) link			12		

	L-ART/01	corso 1						
25.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE (Integrato) link			12		
26.	L-ART/04	Anno di corso 1	STORIA E CRITICA DELL'ARTE DEGLI ANTICHI PAESI BASSI *(modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (Integrato))* link	VERATELLI FEDERICA	PA	6	30	
27.	L-ART/06	Anno di corso 1	STORIA E TEORIA DEL CINEMA link			12		
28.	L-ART/05	Anno di corso 1	STUDI TEATRALI E ARCHIVI DELLA PERFORMANCE *(modulo di STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO (Integrato))* link	BORTOLETTI FRANCESCA	PA	6	30	✔
29.	L-ART/05	Anno di corso 1	STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO (Integrato) link			12		
30.	L-ART/05	Anno di corso 1	STUDI TEATRALI E RECEPTION STUDIES *(modulo di STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO (Integrato))* link	BORTOLETTI FRANCESCA	PA	6	30	✔
31.	M-DEA/01	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA DELL'AMBIENTE link	GIUFFRE' MARTINA	PA	6	30	
32.	L-ANT/07	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO link	MORIGI ALESSIA	PA	6	30	
33.	ICAR/15	Anno di corso 2	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO link	CORTESI ISOTTA	PA	6	30	✔
34.	INF/01 INF/01	Anno di corso 2	ARCHIVISTICA INFORMATICA link			6	30	
35.	L-ART/05	Anno di corso 2	ARTE SCENICA link			6	30	

36.	L-ART/06	Anno di corso 2	CINEMA, ARTI VISIVE, CULTURA VISUALE link	VILLA PAOLO	RD	6	30	
37.	L-ART/06	Anno di corso 2	CINEMA, ARTI VISIVE, CULTURA VISUALE *(modulo di STORIA E TEORIA DEL CINEMA)* link	VILLA PAOLO	RD	6	30	
38.	L-ART/07	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE *(modulo di STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI (Integrato))* link	CAPRA MARCO	PA	6	30	
39.	L-ART/07	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE link	CAPRA MARCO	PA	6	30	
40.	L-ART/01	Anno di corso 2	CULTURA VISIVA MEDIEVALE link	MILANESI GIORGIO	PA	6	30	
41.	M-STO/08 M-STO/08	Anno di corso 2	DOCUMENTAZIONE DIGITALE link	SALARELLI ALBERTO	PA	6	30	
42.	L-ART/07	Anno di corso 2	EDUCAZIONE DELL'ORECCHIO link			6	30	
43.	L-ART/07	Anno di corso 2	ELEMENTI DI ANALISI MUSICALE link			6	30	
44.	M-STO/09 M-STO/09	Anno di corso 2	ELEMENTI DI PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA link	D'ARCANGELO POTITO	PA	6	30	
45.	M-FIL/04 M-FIL/04	Anno di corso 2	ESTETICA DEI BENI CULTURALI link	DALLA VIGNA PIERRE ALESSANDRO	PA	6	30	
46.	L-ART/04	Anno di corso 2	FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE link	VERATELLI FEDERICA	PA	6	30	
47.	L-	Anno	FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE	VERATELLI	PA	6	30	

	ART/04	di corso 2	*(modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (Integrato))* link	FEDERICA				
48.	L-ART/06	Anno di corso 2	FORME E GENERI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO link	VILLA PAOLO	RD	6	30	
49.	L-ART/06	Anno di corso 2	FORME E GENERI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO *(modulo di STORIA E TEORIA DEL CINEMA)* link	VILLA PAOLO	RD	6	30	
50.	L-ART/06 L-ART/06	Anno di corso 2	GIORNALISMO E CRITICA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA link	MARTIN SARA	PA	6	30	
51.	L-ART/03	Anno di corso 2	GIORNALISMO E CRITICA D'ARTE link	ACOCELLA ALESSANDRA	PA	6	30	
52.	L-ART/05 L-ART/05	Anno di corso 2	I FESTIVAL NELLA CONTEMPORANEITÀ: STUDI, RACCONTI, REPORTAGE link	GANDOLFI ROBERTA PIERANGELA	PA	6	30	
53.	L-ART/02	Anno di corso 2	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA link	FADDA ELISABETTA	PA	6	30	✔
54.	L-ART/07	Anno di corso 2	METODOLOGIA DELLA RICERCA MUSICOLOGICA link	RUSSO PAOLO	PO	6	30	✔
55.	L-ART/07	Anno di corso 2	METODOLOGIA DELLA RICERCA MUSICOLOGICA *(modulo di STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI (Integrato))* link	RUSSO PAOLO	PO	6	30	✔
56.	L-ART/04	Anno di corso 2	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (Integrato) link			12		
57.	L-ART/07	Anno di corso 2	MUSICA E SOCIETA' IN ETA' MEDIEVALE E RINASCIMENTALE link			6	30	
58.	M-FIL/05 M-FIL/05	Anno di corso 2	PHILOSOPHY OF MIND link	HUEMER WOLFGANG ANDREAS	PA	6	30	

59.	L-ART/07	Anno di corso 2	POESIE PER MUSICA: STORIA E STILI link	RUSSO PAOLO	PO	6	30	✔
60.	ICAR/18	Anno di corso 2	STORIA DELLA ARCHITETTURA link			6	30	
61.	L-ART/04	Anno di corso 2	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE link	FERRARI SIMONE	PA	6	30	
62.	L-ART/07 L-ART/07	Anno di corso 2	STORIA DELLA MUSICA JAZZ link			6	30	
63.	L-ART/07	Anno di corso 2	STORIA DELLA MUSICA POPULAR link			6	30	
64.	L-ART/07	Anno di corso 2	STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI (Integrato) link			12		
65.	L-ART/04	Anno di corso 2	STORIA E CRITICA DELL'ARTE DEGLI ANTICHI PAESI BASSI *(modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (Integrato))* link	VERATELLI FEDERICA	PA	6	30	
66.	L-ART/06	Anno di corso 2	STORIA E TEORIA DEL CINEMA link			12		
67.	L-ART/05	Anno di corso 2	STUDI TEATRALI E ARCHIVI DELLA PERFORMANCE *(modulo di STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO (Integrato))* link	BORTOLETTI FRANCESCA	PA	6	30	✔
68.	L-ART/05	Anno di corso 2	STUDI TEATRALI E ARCHIVI DELLA PERFORMANCE link	BORTOLETTI FRANCESCA	PA	6	30	✔
69.	L-ART/05	Anno di corso 2	STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO (Integrato) link			12		
70.	L-	Anno	STUDI TEATRALI E RECEPTION	BORTOLETTI	PA	6	30	✔

	ART/05	di corso 2	STUDIES *(modulo di STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO (Integrato))* link	FRANCESCA				
71.	L-ART/05	Anno di corso 2	STUDI TEATRALI E RECEPTION STUDIES link	BORTOLETTI FRANCESCA	PA	6	30	✔

QUADRO B4 Aule

Descrizione link: Aule e spazi per la didattica
Link inserito: https://www.dusic.unipr.it/it/servizi/aule Altro link inserito: http://

QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche
Link inserito: http://dusic.unipr.it/it/servizi/laboratori-informatici

QUADRO B4 Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche

QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

12/02/2025

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.
Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso all'orientamento in itinere e tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.
Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. l'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
La costituzione del Polo Universitario Penitenziario ha lo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Per accompagnare gli studenti-detenuti nel percorso di studio e assisterli nell'espletamento di tutte le attività connesse alla carriera universitaria, è prevista la presenza di tutor, studenti iscritti all'Università alle lauree magistrali o a Corsi di Dottorato. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi"; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte superiori e a chi intende iscriversi all'Università.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo. Le discipline previste sono Matematica, Informatica, Inglese e Latino;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Matematica .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O.

Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio indirizzato in particolare a studenti e studentesse che mancano dei requisiti fondamentali previsti per poter accedere all'università in Italia: competenza in lingua italiana certificata di livello B2 e un minimo 12 anni di istruzione.
A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Il corso di laurea magistrale interclasse Storia, critica e linguaggi delle arti e dello spettacolo (https://corsi.unipr.it/it/cdlm-scas/orientamento-ingresso-e-itinere) si avvale dei servizi forniti dagli uffici di Ateneo preposti alle attività di orientamento. Nomina uno o più docenti referenti che collaboreranno con l'ufficio orientamento svolgendo attività di informazione sui requisiti d'accesso alla laurea magistrale, sulla struttura del corso e sulle attività a supporto della didattica. Attualmente, nel vecchio Corso di laurea magistrale LM-89 da cui scaturisce il nuovo corso interclasse, l'orientamento degli studenti in ingresso dura abitualmente tutto l'anno con punte di intensità nei mesi di luglio ed agosto con l'apertura delle nuove immatricolazioni. Il servizio è integrato inoltre dal personale del Dipartimento costantemente disponibile a fornire informazioni e ad indirizzare specifiche richieste ai docenti competenti. Il lavoro si sostanzia di varie forme di comunicazioni: incontri in sede, telefonate, colloqui via Skype o Teams, invio di e-mail. Questa assiduità ha garantito degli ottimi risultati in termini numerici. La disponibilità del personale e dei docenti che consentono colloqui ravvicinati e continuativi sono sempre una chiave di volta per implementare il numero delle iscrizioni ai corsi.
L'attività ordinaria è cadenzata secondo un ritmo lineare: la maggiore parte del lavoro è destinata all'incontro con gli studenti che richiedono informazioni sui corsi, sugli sbocchi lavorativi o che intendono trasferirsi da altri Atenei e da altre regioni. In queste occasioni si convocano e si ricevono gli studenti oppure, per quelli più lontani, si esamina il curriculum formativo e si indicano gli esami da sostenere per iscriversi al corso o effettuare un passaggio/trasferimento. Con molti di questi studenti si avvia anche una precoce conversazione telefonica e/o telematica, una modalità informale che è sempre stata molto apprezzata e che ha garantito ottimi risultati in termini quantitativi.

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-scas/orientamento-ingresso-e-itinere

Descrizione link: Orientamento in ingresso
Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento_in_ingresso

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

03/02/2025

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare il tutorato in itinere è finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza e adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito

scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Il corso di laurea magistrale interclasse intende concepire il tutorato favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti.
Tutorato ed esercitazioni consentiranno di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe laurea magistrale avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.
Il corso di laurea magistrale conserverà almeno all'inizio le strategie attuate nell'attuale corso di laura magistrale che andrà in esaurimento, dove le attività di Orientamento e Tutorato in itinere sono coordinate dal Presidente in sinergia con il delegato all'orientamento che ha il compito di rispondere alle richieste degli studenti in merito alla organizzazione della didattica e ad eventuali problematiche legate alle attività di studio. Il servizio amministrativo coinvolto, che opera in stretta collaborazione con il Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo, è rappresentato dalla figura del Manager didattico del Corso. A settembre si tiene un incontro con le nuove matricole durante il quale vengono fornite informazioni pratiche e di orientamento generale (dove sono le sedi, quando sono i corsi, come si svolgono gli esami, ecc.). Gli studenti iscritti al corso sono costantemente seguiti ed affiancati da docenti e da figure intermedie di raccordo, assai utili e funzionali. Per qualunque questione hanno a disposizione Tutor selezionati; i tutor stabiliscono giorni di ricevimento fissi, sono dotati di recapito e-mail istituzionale e sono a disposizione per qualunque tipo di problema che riguardi gli studi intrapresi. Il calendario e orario di ricevimento è pubblicato nel sito del corso e del Dipartimento DUSIC. Oltre al Tutor, gli studenti possono rivolgersi direttamente anche al Delegato per l'Orientamento. Insieme al corso di laurea triennale, anche nella magistrale viene proposto un ciclo di seminari sulle professioni negli ambiti del patrimonio culturale e delle industrie creative.

Descrizione link: Orientamento e tutorato in itinere
Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento-in-itinere

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

12/02/2025

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro, il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare, l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.
Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente .

Dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali; inoltre, dall'anno accademico 2022/2023 è stato attivato lo "sportello tirocinio" rivolto principalmente agli studenti che nel piano di studi abbiano previsto tale attività. Il servizio, in capo alla U.O. Tirocini, è finalizzato allo svolgimento di colloqui conoscitivi di orientamento alla scelta del tirocinio curriculare, alla consulenza nella stesura del curriculum vitae ed alla preparazione al colloquio aziendale.

Il corso implementerà iniziative ad attività già avviate sia nell'attuale corso magistrale sia nel corso triennale dopo la sua riforma inaugurata tre anni fa, e grazie alla salda collaborazione e integrazione delle attività nell'arco quinquennale. Sono attive proposte di collaborazione su specifiche linee di attività con istituzioni preposte alla tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali, alla organizzazione di attività espositive, di convegni, di percorsi conoscitivi del territorio, di rassegne teatrali e cinematografiche.
Saranno rinsaldate collaborazioni già istituite dal vecchio corso magistrale e ne saranno inaugurate di nuove con varie istituzioni del territorio, e di quelli limitrofi, presso le quali attivare occasioni di tirocinio sempre più diversificati nel settore dei Beni Culturali, sia in ambito artistico che performativo. Tutte le istituzioni rappresentate nel Comitato di indirizzo hanno dimostrato notevole sensibilità e interesse a partecipare alla formazione dei nostri studenti con incontri, workshop e

iniziative organizzate nelle loro sedi che potranno valere come crediti formativi in alternativa ai tirocini tradizionali. Per quel che riguarda i musei e gli archivi, si segnalano collaborazioni particolarmente fruttuose, che hanno dato vita a progetti di tesi e a progetti di collaborazione con: Complesso Monumentale della Pilotta, Archvio di Stato di Parma, Archivio Comunale di Novellara (Archivio dei Gonzaga di Novellara), Archivio Storico Comunale di Parma, Musei Civici di Modena, Musei Civici di Reggio Emilia. Lo CSAC impegna i nostri studenti in diverse attività legate alla conservazione e tutela dei beni culturali:
- Collaborazione al piano di digitalizzazione
- Collaborazione alla curatela e alla organizzazione di mostre
- Piano di comunicazione social, gestione del sito web e creazione di contenuti digitali
- Collaborazione nel riordino degli archivi (sezioni: Arte, Fotografia, Media, Moda, Progetto)
- Didattica museale
La stipula di nuove convenzioni con enti pubblici come le Gallerie Estensi (Galleria Estense, Modena; Museo Lapidario Estense, Modena; Biblioteca Estense Universitaria, Modena; Pinacoteca Nazionale, Ferrara; Palazzo Ducale, Sassuolo) favorisce lo sviluppo di progetti mirati alla formazione dei futuri funzionari nell'ambito del patrimonio culturale (storici dell'arte, archivisti, bibliotecari). Ugualmente sono proficui i rapporti con il Teatro Regio di Parma, Lenz Fondazione, TeatroDue, Orchestra Toscanini, Casa della musica. Si è svolto un notevole lavoro di incremento di nuove convenzioni, in particolare quelle con istituzioni museali e di spettacolo delle città di provenienza di alcuni studenti fuori sede per aiutarli nello svolgimento del loro tirocinio (es. Fondazione Ugo e Olga Levi, Venezia; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia; Museo Regionale "Agostino Pepoli", Trapani; Regione Puglia, Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio; Fondazione Maria Cosway, Lodi; Fondazione Rocca dei Bentivoglio, Valsamoggia; Comune di Villafranca Lunigiana, Archivio di Stato di Piacenza). Si segnala, inoltre, la stipula di convenzioni con Istituti di Istruzione Superiore (es. Istituto Stradivari, Cremona, Liceo Statale d'Arte "Gaetano Chierici", Scandiano).
Gli studenti sono stati indirizzati individualmente in base ai loro interessi e alle specificità del loro piano di studi mediante incontri iniziali e intermedi con i vari docenti tutor. Ai tirocinanti vengono e verranno offerte anche opportunità di operare in gruppi di ricerca a cui afferiscono i docenti del Corso in un circolo virtuoso tra studio teorico e applicazioni pratiche delle competenze acquisite.

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-scas/tirocini

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
Link inserito: https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli

congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'Università degli Studi di Parma promuove numerose azioni per rafforzare la propria dimensione internazionale attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. La partecipazione ai principiali programmi di mobilità e scambio (ERASMUS+) si amplia con altri Programmi promossi e finanziati dall'Ateneo (WIDE, OVERWORLD). L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica , nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata'> , nel progetto TeachingParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo.
Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Relazioni Internazionali e EU Green.

Come nell'attuale corso magistrale LM-89, anche nel nuovo corso interclasse la Referente Erasmus svolgerà due ordini di attività: ordinarie di routine e straordinarie per l'implementazione dei processi di internazionalizzazione. Nel primo ambito si tratta di 1) informare e sensibilizzare gli studenti e i docenti sulle varie possibilità offerte dai programmi di scambio, mobilità internazionale (programmi di mobilità Erasmus SMS, SMT, Erasmus KA107 e Overworld), accordi bilaterali, mantenendo i contatti con i partner stranieri (revisione e implementazione degli accordi) e aprendone di nuovi con Istituzioni (EU e Extra europee), chiedendo la collaborazione anche dei tutors CMI; 2) selezionare, ricevere, guidare e coadiuvare gli studenti in entrata e in uscita, stranieri e italiani, nella compilazione e revisione dei Learning Agreements o dei Company Agreements e nelle loro necessità per l'organizzazione del soggiorno di studio; 3) vagliare la disponibilità di colleghi docenti di sedi

straniere per svolgere attività seminariali; individuare progetti di cooperazione internazionale sui beni culturali per il finanziamento di attività seminariali, laboratori, summer/spring schools, e altre opportunità formative per i nostri studenti, incluse alcune proposte per il Blended Intensive Program all'interno del programma Erasmus + 2021-2027.
Nel secondo ambito si tratta di 1) verificare e aggiornare le convenzioni internazionali; 2) attivarsi insieme alla Biblioteca di Arte, Musica e Spettacolo per favorire l'uso delle strutture bibliotecarie di area umanistica per gli studenti incoming; 3) sostenere la mobilità internazionale per i docenti di istituzioni straniere che ha portato a diversi visiting professor negli ultimi anni, 4) partecipazione al programma internazionale GALA (Global Academy of Liberal Arts), network di 18 università in 13 paesi (accordo firmato nell'aprile 2022) avente l'obiettivo di dare vita a una comunità universitaria internazionale, innovativa e eterogenea, attivando un rapporto di collaborazione interdisciplinare sia nell'ambito della programmazione didattica che della ricerca; 5) la referente Bortoletti ha coordinato un progetto di didattica collaborativa internazionale, finanziato dal programma W.I.D.E, sul tema della Ricezione classica nelle arti performative che vede studenti e docenti in mobilità internazionale (outgoing e incoming) nello studio della ricezione classica nelle arti performative e della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale; 6) BIP ERASMUS + 2021-2027: la referente Bortoletti ha coordinato il progetto di Fall School, finanziato dal programma BIP Erasmus + (grant 6800 eurp), sul tema della Ricezione classica nelle arti performative, in collaborazione con il Centre d'Études Supérieures de la Renaissance (CESR) della Universitè Rabelais Tours (prof.ssa Chiara Lastraioli, prof. Philippe Vendrix) e Theatre Department, University of Groningen (prof.ssa Eleftheria Ioannidou); 7) WIDENING INTERNATIONAL DIDACTICS AND EDUCATION (W.I.D.E): La referente Bortoletti sta ora coordinando un altro progetto di didattica collaborativa internazionale, finanziato dal programma W.I.D.E che ha stanziato 10 borse di studio per supportare la mobilità internazionale di 10 studenti e studentesse UNIPR. Il progetto, in collaborazione con UCL, Bristol University, Teatro delle Albe, Chickenshed Theater e l'Istituto di Cultura Italiano di Londra, si è svolto a Londra dal 27 ottobre al 2 novembre 2024.

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-scas/studiare-allestero

Descrizione link: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
Link inserito: https://www.unipr.it/internazionale

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Argentina	Universidad de Buenos Aires		01/11/2023	solo italiano
2	Belgio	UniversitÃ© Libre de Bruxelles - Royal Institute for Cultural Heritage		01/11/2023	solo italiano
3	Cina	University od Nottingham Ningbo		01/11/2023	solo italiano
4	Croazia	SveuÃÂillÃÂ¡te u Zadru - University of Zadar		01/11/2023	solo italiano
5	Ecuador	Pontificia Universidad Catolica del Ecuador		01/11/2023	solo italiano
6	Ecuador	Universidad Tecnica de Ambato		01/11/2023	solo italiano
7	Francia	UniversitÃ¨ Polytechnique Hauts-de-France		01/11/2023	solo italiano
8	Francia	UniversitÃ© Cote d'Ã¢zur (Nizza)		01/11/2023	solo italiano
9	Francia	UniversitÃ© Paris-Est Creteil Val de Marne		01/11/2023	solo

					italiano
10	Francia	UniversitÃ© de Caen Normandie		01/11/2023	solo italiano
11	Francia	UniversitÃ© de Haute-Alsace Mulhouse		01/11/2023	solo italiano
12	Francia	UniversitÃ© de Haute-Bretagne (Rennes II)		01/11/2023	solo italiano
13	Francia	UniversitÃ© de Poitiers		01/11/2023	solo italiano
14	Francia	UniversitÃ© de Strasbourg		01/11/2023	solo italiano
15	Grecia	University of West Attica		01/11/2023	solo italiano
16	Polonia	Szkola Wyzsza Psychologii Spolecznej | University of Social Sciences and Humanities		01/11/2023	solo italiano
17	Regno Unito	Edge Hill University		01/11/2023	solo italiano
18	Repubblica Ceca	Univerzita Palackeho V Olomouci		01/11/2023	solo italiano
19	Spagna	Universidad PolitÃÂ©cnica de Valencia		01/11/2023	solo italiano
20	Spagna	Universidad de CÃÂ³rdoba		01/11/2023	solo italiano
21	Spagna	Universidad de Extremadura		01/11/2023	solo italiano
22	Spagna	Universidad de LeÃÂ³n		01/11/2023	solo italiano
23	Spagna	Universitat Rovira i Virgili | The public university of Tarragona		01/11/2023	solo italiano
24	Spagna	Universitat de Barcelona		01/11/2023	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

29/12/2024

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);

- l’informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l’incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all’assunzione;
- la promozione, l’organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all’esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l’inserimento degli studenti nel corso di studio e all’efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l’orientamento in ingresso.

L’obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L’Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro, la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l’autoimpiego, l’imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l’ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell’Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. Nello specifico, la UO Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 10 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità ; promuove altresì eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono messi a disposizione dei laureandi e dei neolaureati dell’Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, nonché percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all’acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.
Relativamente alle aziende, la UO Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziaria e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
La U.O. Orientamento e Job Placement collabora inoltre all’organizzazione del Job Day , evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell’Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell’orientamento in uscita, in coerenza con l’approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività

ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento al lavoro , il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Il nuovo corso magistrale attuale si avvarrà del Servizio orientamento postlaurea dell'Ateneo e introdurrà gli studenti al mondo del lavoro organizzando incontri con rappresentanti di istituzioni pubbliche e private legate alla promozione e tutela dei beni culturali, alla organizzazione di attività espositive, di convegni, di rassegne teatrali e cinematografiche. La presentazione di specifici programmi di tirocini formativi è intesa come momento di conoscenza di alcune importanti istituzioni di riferimento nell'ambito dell'attività di tutela e promozione dei beni culturali e di promozioni delle arti performative, della musica, dello spettacolo e del cinema. Intende inoltre proseguire le attività fino ad ora svolte dal vecchio corso magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo, che promuove incontri tesi a favorire il confronto tra studenti e laureati dell'Università di Parma inseriti nel mondo del lavoro. Si svolgono attività didattiche integrative, in particolare i seminari intitolati Patrimonio culturale e nuovi mestieri. Annualmente viene organizzato l'evento "Gli studi umanistici. Università, formazione, lavoro", consueta possibilità offerta agli studenti per confrontarsi direttamente con esperti del settore e scoprire quali competenze specifiche siano richieste dal mondo del lavoro a chi sceglie un percorso di studi nelle scienze umane. L'incontro viene solitamente preceduto da una fase operativa che introduce alla selezione degli obiettivi professionali, alla preparazione del cv, al colloquio di selezione.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro
Link inserito: https://www.unipr.it/node/15851

QUADRO B5 Eventuali altre iniziative

20/12/2024

Ulteriori iniziative verranno definite a conclusione dell'iter istitutivo del corso di studio.

QUADRO B6 Opinioni studenti

12/02/2025

Il presente quadro non è attualmente compilabile, trattandosi di un corso di studio di nuova istituzione a partire dall'anno accademico 2025/2026.
Link inserito: http://

QUADRO B7 Opinioni dei laureati

20/12/2024

Il presente quadro non è attualmente compilabile, trattandosi di un corso di studio di nuova istituzione a partire dall'anno accademico 2025/2026.

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

20/12/2024

Trattandosi di un corso di studio di nuova istituzione, non sono presenti dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti.

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

20/12/2024

Trattandosi di un corso di studio di nuova istituzione, non sono presenti dati relativi all'efficacia esterna.

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

12/02/2025

Il confronto con il mondo professionale rappresenta un aspetto fondamentale ai fini dell'adeguamento dell'offerta formativa alla domanda di formazione. In questo senso, il corso di studio avvierà una raccolta di opinioni tramite questionario presso le imprese e associazioni che ospiteranno stagisti/tirocinanti iscritti al corso di laurea, che verranno successivamente valutati.

Momento centrale del percorso formativo è infatti il tirocinio o il laboratorio entrambi intesi, come evidenziato dal Comitato di Indirizzo del corso, come attività fondamentali per la verifica delle conoscenze e competenze acquisite, come momento di confronto formativo con le problematiche e le pratiche della ricerca storica, della conservazione, della curatela e della promozione dei beni culturali, e come strumento di didattica integrativa. Sia nella riunione istitutiva del Comitato di indirizzo il 23 aprile 2024, sia nella riunone del 11 dicembrre 2024, i membri del Comitato hanno osservato a più voci come possa essere importante trovare momenti di sinergia tra tirocini e workshop che uniscano approfondimenti e conoscenze trasversali. Hanno inoltre assicurato la loro disponibilità, tramite convenzioni mirate, a istruire gli studenti su molti aspetti e gradi delle varie professioni. E' questa una attività che diventerà una risorsa peculiare del nostro corso di laurea, in un ambito in cui le previsioni di assorbimento delle forze lavoro sono elevate e in cui gli stakeholder manifestano interesse e opportunità di nuove energie nel mondo del lavoro.

Descrizione link: Elenco enti convenzionati
Link inserito: https://corsi.unipr.it/sites/default/files/2022-05/elenco_enti_tirocini_beni_0.pdf

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

20/12/2024

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi

specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre, si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel "Funzionigramma di Ateneo" (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022 e successivamente modificato), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:

- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

03/02/2025

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.
La progettazione dei corsi di studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del CdS rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e Istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, Istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.
I corsi di studio dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

CORSO DI STUDIO - GRUPPO DI RIESAME - RESPONSABILE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;

- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).
A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.
Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica.
Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.
Presidio della Qualità di Dipartimento In tale contesto, è di primaria importanza il ruolo dei Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Il Direttore e il Consiglio di Dipartimento rappresentano gli Organi di Governo di Dipartimento a cui spettano la definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Didattica Dipartimentali.

All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo.
Il PQD:
- diffonde la cultura della Qualità;
- applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo;
- coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del CdS (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale);
- coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento);
- supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione;
- promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese.
Inoltre, il PQD, tramite il Delegato per la Didattica di Dipartimento, (previsto dal Regolamento Quadro per il Funzionamento dei Dipartimenti), si relaziona con la Commissione Didattica di Dipartimento, commissione con funzione di supporto al

Direttore nell'espletamento delle competenze in materia didattica (prevista dal Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti), mentre, tramite il Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza Missione di Dipartimento, verifica il regolare svolgimento delle procedure per la stesura della SUA-RD.

DIRETTORE DI DIPARTIMENT0
Secondo lo Statuto, il Direttore ha funzioni di promozione, indirizzo e coordinamento delle attività scientifiche. Sovrintende all'attività di ricerca e di terza missione, curandone la valutazione. Il Direttore è coadiuvato dal Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza missione di Dipartimento a cui sono affidati i seguenti compiti:
- supporto nella definizione delle politiche di qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento con l'individuazione di indicatori che tengano conto dell'impegno didattico ma anche della qualità della ricerca e delle attività di trasferimento tecnologico;
- definizione delle procedure di assicurazione della qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento;
- monitoraggio annuale dei prodotti della ricerca (così come definiti da ANVUR nel bando VQR e nella SUA-RD), sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi;
- gestione strutturata delle attività di Public Engagement del Dipartimento.
Il Direttore è responsabile delle informazioni riportate nei documenti di AQ (SUA-RD e eventuali altri documenti programmatici del Dipartimento).

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI
A norma di Statuto ed ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti, sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo.
La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS:
- svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
- esprime un parere in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati;
- formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;
- analizza dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica;
- inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.
La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

STRUTTURE DIPARTIMENTALI
A livello di struttura dipartimentale, il coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali tipiche dipartimentali è svolto dal Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG). Tra le altre funzioni, il RAG presidia e coordina:
- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della didattica, compreso il front-office con studenti per quanto di competenza, in relazione ai corsi del dipartimento, l'offerta formativa, la valutazione e autovalutazione dei corsi, presidiando i processi inerenti l'accreditamento e la qualità dei corsi di studio; supporta ed affianca i Presidenti di corso di studio in coordinamento funzionale con l'Area didattica;
- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della ricerca e della terza missione, compreso il trasferimento tecnologico, assegni di ricerca, borse di ricerca, presidiando i processi inerenti la qualità della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Nell'Ambito della Didattica, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la qualità della didattica (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla didattica, all'offerta formativa, al front office con gli studenti per quanto di competenza, e alla qualità dei corsi, compresi i dottorati di ricerca. Coordina i referenti della didattica del dipartimento; coordina le iniziative di orientamento in ingresso e in uscita; coordina i processi di ammissione ai corsi di studio e la gestione delle attività relative al tutoring ed ai laureandi; supporta i Presidenti di CdS, la Commissione Paritetica Studenti Docenti e i GAV dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento.

Coordina le attività inerenti tirocini, stage e mobilità internazionale. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.

In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla didattica così come precedentemente riportate.

Anche il corso di studi in Storia, critica e linguaggi delle arti e dello spettacolo, come tutti i corsi di studi dell'Ateneo, sarà governato da un Consiglio di corso a cui parteciperanno tutti i docenti e una rappresentanza eletta degli studenti oltre al manager didattico. In quella sede verranno discusse e studiate tutte le attività collegiali, il coordinamento didattico degli insegnamenti, la distribuzione degli esami e del calendario didattico tra i semestri. Il Consiglio è coordinato dal presidente che cura l'organizzazione del lavoro e predispone i materiali da discutere in sinergia con il Manager didattico. Il presidente è aiutato nella gestione del corso da un Responsabile della Qualità (RAQ) e dal Gruppo di Riesame presieduto dal presidente del Corso di laurea magistrale e composto dal Manager didattico, dal RAQ, da due docenti del corso e da uno studente. La rappresentanza degli studenti del corso è assicurata anche nella Commissione Paritetica Docenti e Studenti del Dipartimento. Gli studenti saranno caldamente invitati ad esprimere i propri rappresentanti: all'apertura dell'anno accademico il Presidente tiene una "lezione 0" alle matricole per informarle non solo sulle opportunità, ma soprattutto sull'estrema rilevanza della loro partecipazione alla governance del corso di studi.
Il Responsabile della Qualità del Corso di studi monitora e verifica la corretta attuazione delle azioni approvate dal Consiglio di Corso, sia nel rapporto con gli studenti, sia nei materiali pubblicati da ogni docente sul profilo del proprio corso (Syllabus). Il Gruppo di Riesame (GdR) contribuisce alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti), elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico che vengono poi discussi dal Consiglio di Corso.
Questi organismi coordinano le attività di verifica e implementazione della qualità complessiva, ma fanno capo al Consiglio di Corso in una politica di gestione collegiale. Settori più specifici sono infatti affidati alla responsabilità di docenti appositamente delegati che si raccordano col
Presidente, sia nella gestione, sia nella progettazione di miglioramenti e nella adozione di strategie sempre più efficaci: tali deleghe riguardano l'orientamento in ingresso, il tutoraggio e tirocini formativi, l'orientamento in uscita, l'Internazionalizzazione. Figura essenziale di raccordo in questa organizzazione è il Manager per la Qualità della Didattica (MQD) che si coordina con l'area didattica per garantire l'organizzazione e la funzionalità del Corso di studio con il necessario supporto amministrativo: è lui responsabile dell'ampio lavoro che riguarda l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di studio, la gestione e l'aggiornamento dei contenuti del sito di Corso di laurea in collaborazione con le strutture competenti.

In sintesi, dunque, il corso di studi sarà costantemente monitorato dal presidente, dal Gruppo di Riesame, dal RAQ e dal Consiglio di corso stesso che opereranno con le scadenze previste dalla Assicurazione di qualità nelle Schede di Monitoraggio annuale, nella Scheda di Riesame ciclico quando necessario, e nel costante aggiornamento della Scheda Unica Annuale. Sarà così verificato sia l'andamento della qualità del Corso di studi (grazie anche al potente portale di Analisi delle carriere degli studenti del nostro Ateneo), sia la costante verifica dei profili professionali in uscita e dell'andamento degli studi specialistici per i quali formare i nostri studenti. Il corso di Dottorato in Scienze Filosofiche, sociali e del patrimonio culturale e ambientale sarà un interlocutore costante del Consiglio di corso per l'aggiornamento dei nostri percorsi formativi insieme al Comitato di indirizzo.

Descrizione link: Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

03/02/2025

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi

dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.
Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).
Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:
- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.
La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

Il Corso di laurea magistrale in Storia, critica e linguaggi delle arti e dello spettacolo è esaminato periodicamente dal PQ di Dipartimento.
La scansione delle verifiche della qualità sono annuali e riguardano:
Processo 1. Definizione della domanda di formazione: progettazione e aggiornamento con convocazione periodica, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno, del Comitato di Indirizzo;
Processo 2. Definizione degli Obiettivi formativi e dei Risultati di apprendimento attesi: progettazione e aggiornamento con convocazione del Consiglio di Corso, di norma entro gennaio, per valutare la manutenzione del corso e l'eventuale riapertura del RAD;
Processo 3.1 e 3.2. Progettazione, verifica e aggiornamento del processo formativo e Definizione della offerta formativa con convocazione del Consiglio di Corso in relazione alle tempistiche dettate dall'ateneo;
Processo 3.3 e 3.4. Verifica e aggiornamento dei contenuti dei singoli insegnamenti e dei metodi, strumenti e materiali didattici: a cadenza annuale da parte del RAQ e del presidente di corso, di norma entro il mese di ottobre;
Processo 4.1. Verifica dei requisiti di ammissione ai corsi di Laurea: a cadenza annuale ad inizio dei corsi da parte dei tutor in ingresso, con eventuale rinvio a insegnamenti in grado di sanare eventuali debiti;
Processo 4.2 Armonizzazione dei programmi di insegnamento e compilazione dei syllabi da parte dei docenti: entro il 31 luglio; verifica della completezza delle informazioni contenute nelle schede di insegnamento (Syllabus): a cadenza annuale da parte del RAQ, di norma entro il 31 ottobre;
Processo 4.3 Aggiornamento dei curricula dei docenti: a carico dei docenti senza scansione temporale;
Processi 4.4-6 Verifica dei calendari didattici, degli esami e degli esami di laurea: attività continua da parte del Manager didattico.
Le attività di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere, e in uscita, così come l'assistenza per i tirocini, e la internazionalizzazione sono svolte con continuità dai docenti delegati di concerto con il Presidente. Annualmente il Gruppo del riesame e l'intero Consiglio di Corso discutono i temi sollevati dalla Commissione Paritetica e dai Questionari sulla Opinione degli studenti.

Descrizione link: Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ

QUADRO D4 | Riesame annuale

29/12/2024

Le Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio fungeranno da riferimento per la predisposizione della scheda di monitoraggio annuale (riesame annuale), unitamente alle procedure attuate dagli altri corsi di studio attivi presso il Dipartimento.
Gli indicatori sono proposti al Corso di studio per una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici.La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro,

internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti.
Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consiste invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti e viene redatto almeno ogni 5 anni e comunque su richiesta del Nucleo di Valutazione, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento didattico.

Descrizione link: Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

20/12/2024

Si allega il documento di progettazione del corso di laurea magistrale.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Documento di progettazione del corso di studio

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

20/12/2024

Verbale della Commissione per valutazione delle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2025/2026 - Seduta del 9 luglio 2024.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale della Commissione per valutazione delle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2025/2026

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

28/12/2024

Quadro non compilabile per il presente corso di studio.

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo
Nome del corso in inglese	History, Criticism and Languages of Arts and Performing Arts
Classe	LM-65 R - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale & LM-89 R - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-scas
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RUSSO Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

Piani di raggiungimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BRTFNC73T63H118C	BORTOLETTI	Francesca	L-ART/05	10/C1	PA	1	
2.	CRTSTT67M60G337L	CORTESI	Isotta	ICAR/15	08/D1	PA	1	
3.	FDDLBT66R66G337G	FADDA	Elisabetta	L-ART/02	10/B1	PA	1	
4.	FRRSMN69M12F205C	FERRARI	Simone	L-ART/02	10/B1	PA	1	
5.	NCLNKA79M42H223L	NICOLOSI	Anika	L-FIL-LET/02	10/D2	PA	1	
6.	RSSPLA60T24I480T	RUSSO	Paolo	L-ART/07	10/C1	PO	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
I Rappresentanti degli Studenti verranno eletti successivamente	all'attivazione del corso di laurea magistrale.		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Casero	Cristina
Fratepietro (Rappresentante degli studenti)	Giulia
Milanesi (Responsabile per l'AQ del corso di studio)	Giorgio
Russo (Referente del corso di studio)	Paolo
Taverna (Rappresentante del personale tecnico-amministrativo)	Emilio
Veratelli	Federica

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
GASTALDO	Valentina		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede:PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2025
Studenti previsti	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
FERRARI	Simone	FRRSMN69M12F205C	PARMA
CORTESI	Isotta	CRTSTT67M60G337L	PARMA
FADDA	Elisabetta	FDDLBT66R66G337G	PARMA
BORTOLETTI	Francesca	BRTFNC73T63H118C	PARMA
RUSSO	Paolo	RSSPLA60T24I480T	PARMA
NICOLOSI	Anika	NCLNKA79M42H223L	PARMA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
GASTALDO	Valentina	PARMA

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	5103	
Massimo numero di crediti riconoscibili	**24**	max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	29/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/04/2024 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/12/2024

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un

forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Relazione tecnico-illustrativa/Parere in merito all'istituzione e all'attivazione, per l'anno accademico 2025-2026, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.M. n. 270/2004 e dell'art. 8 comma 4 del d.lgs. n. 19/2012 e in coerenza con quanto disposto dall'art. 4 del D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 del Corso di Laurea Magistrale in Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo

(approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 31 gennaio 2025)

Con nota Rettorale n. 276378 del 22 ottobre 2024, avente a oggetto "Parere in merito all'istituzione e all'attivazione di nuovi Corsi di Studio per l'A.A. 2025/2026", al Nucleo di Valutazione è pervenuta la richiesta di un parere preliminare in merito alla istituzione e all'attivazione, dall'anno accademico 2025-2026, di nuovi Corsi di Studio, tra i quali il seguente:

Dipartimento: Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali
Classe: LM-65 (Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale) & LM-89 (Storia dell'Arte)
Corso di Studio: Laurea Magistrale in Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo

Come precisato nella nota Rettorale sopra richiamata, il parere del Nucleo di Valutazione è stato richiesto al fine di verificare preliminarmente la solidità del nuovo progetto formativo, a supporto delle decisioni in tema di attivazione di nuovi Corsi di Studio a partire dall'anno accademico 2025/2026, che il Senato Accademico e il Consiglio di amministrazione hanno in seguito adottato nelle sedute rispettivamente del 26 e 28 novembre 2024.

Nella stessa nota si precisa che, successivamente ed entro i termini fissati dal Ministero, il Nucleo di Valutazione deve esprimersi compiutamente verificando, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.M. n. 270/2004 e dell'art. 8, comma 4, del Decreto Legislativo n. 19/2012, se le nuove iniziative didattiche siano in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, in caso di esito positivo della verifica, predisponendo la relazione tecnico-illustrativa da inserire nel sistema informativo e statistico ministeriale.

Nella seduta del 22 novembre 2024, il Nucleo di Valutazione ha approvato il parere preliminare a seguito dell'analisi della documentazione prodotta; tale parere preliminare è stato trasmesso all'Ateneo e alla competente Area Dirigenziale, con nota n. 296770 del 22 novembre 2024, ai fini delle deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione prima richiamate; lo stesso parere è stato trasmesso al docente proponente e al Direttore del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali per i conseguenti adempimenti.

Acquisito il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 26 novembre 2024, il Consiglio di amministrazione, con delibera del 28 novembre 2024, ha approvato l'istituzione e l'attivazione, a partire dall'anno accademico 2024-2025, delle proposte di istituzione di nuovi Corsi di Studio, tra i quali il corso di laurea Magistrale in Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo, corso che vede coinvolte le classi LM-65 Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale e LM-89 Storia dell'Arte.

Con la stessa delibera il Consiglio di amministrazione ha approvato il documento denominato 'Politiche di Ateneo e Programmazione' [https://www.unipr.it/sites/default/files/2024-12/Politiche di Ateneo e Programmazione UNIPR 2025.pdf], nel quale sono contenuti, in coerenza con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti per l'anno accademico 2025-2026, nonché la valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, da cui emerge la complessiva sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi Corsi di Studio.

La nota MUR n. 25861 del 20 dicembre 2024 prevede che, ai fini dell'accreditamento iniziale, le proposte di nuova istituzione dei Corsi di Studio, devono essere presentate entro il 13 gennaio 2025, per la valutazione, da parte del CUN dell'ordinamento didattico.

Il CUN, come precisato nella nota Rettorale n. 25750 del 29 gennaio 2025, inviata per conoscenza alla Coordinatrice del Nucleo di Valutazione, nell'adunanza del 23 gennaio 2025 ha espresso parere favorevole sull'ordinamento didattico del Corso di Studio a condizione che lo stesso ordinamento sia adeguato rispetto ad alcune osservazioni.

Nell'analisi finalizzata alla redazione della presente Relazione tecnico-illustrativa e del presente parere, il Nucleo di Valutazione ha preso quale necessario riferimento il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 [1], con particolare riguardo agli allegati:
• A (Requisiti di accreditamento del corso di studio)
• C (Valutazione della qualità delle sedi e dei corsi di studio).

Un ulteriore importante riferimento per il Nucleo di Valutazione è rappresentato dalle Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione; alla data di redazione della presente relazione, tali Linee Guida sono relative all'anno accademico 2024-2025, approvate dal Consiglio Direttivo della stessa Agenzia con Delibera del n. 222 del 21 settembre 2023 [2].

Infine, nell'esame della documentazione prodotta a corredo del documento di progettazione del nuovo Corso di Studio, si è tenuto conto anche di quanto previsto nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (2025-26) del CUN [3], con la quale il CUN condivide con gli Atenei l'esperienza sviluppata nell'esame degli ordinamenti didattici; in particolare, in tale guida si è riassunto il contesto normativo, sono chiariti i rapporti fra gli ordinamenti didattici e la SUA-CdS, e fornite opportune indicazioni per una efficace scrittura degli ordinamenti, che porti all'elaborazione di un'offerta didattica valida e ben strutturata.

L'iter procedurale per la progettazione di nuovi Corsi di Studio si è avviato con la nota rettorale n. 52368 del 15 febbraio 2024, avente a oggetto "Riqualificazione dell'offerta formativa e progettazione di nuovi Corsi di Studio per l'anno accademico 2025-2026"; i Direttori di Dipartimento sono stati invitati a presentare le proposte di istituzione e attivazione di nuovi Corsi di Studio, tenendo conto delle analisi e degli indirizzi espressi nella stessa nota. In particolare, si sottolinea la necessità, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, di porre attenzione alla piena sostenibilità dei corsi di studio, alla promozione di nuovi corsi di studio con spiccate connotazioni in termini di interdisciplinarità e innovazione, in grado di valorizzare la dimensione internazionale e le fruttuose interazioni con il sistema produttivo e il territorio, favorendo forme di collaborazione interdipartimentali anche nell'ambito del processo progettuale.

Le indicazioni operative per la gestione delle banche dati relative al Regolamento Didattico e il completamento della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio per l'accreditamento iniziale nell'anno accademico 2025-2026, sono espresse nella nota MUR n. 25861 del 20 dicembre 2024. In particolare, in detta nota si precisa che, relativamente ai termini di presentazione delle istanze di accreditamento dei Corsi di Studio di nuova istituzione, entro e non oltre il 14 febbraio 2025, ai fini della valutazione di competenza dell'ANVUR, le proposte devono essere integrate nella banca dati SUA-CdS anche con il parere favorevole del Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.M. n. 1154/2021, che qui si riporta:
• Art. 7, comma 1.a del D.M. n. 1154/2021 – Per le finalità del D.M. i Nuclei di Valutazione "… esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio (rif. art. 8, comma 4, d.lgs. n. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4".

A questa parte introduttiva segue la parte specifica relativa all'esame dei requisiti per l'accreditamento iniziale del nuovo Corso di Studio.

Riferimenti inclusi nella parte introduttiva:
[1] https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-10/Decreto%20ministeriale%20n.1154%20del%2014-10-2021.pdf
[2] https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/10/Linee-Guida-Nuova-istituzione_2024_25_def.pdf
[3] www.cun.it/uploads/7871/CUN_Guida_Ordinamenti_2025_2026.pdf

======== Esame dei requisiti per l'accreditamento inziale ======

L'istituzione e attivazione, dall'anno accademico 2025-2026, del Corso Laurea Magistrale in Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo, interclasse nelle Classi Magistrali LM-65 (Scienze dello Spettacolo e Produzione

Multimediale) e LM-89 (Storia dell'Arte), è proposto dal Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali. È prevista la contestuale disattivazione, a partire dall'anno accademico 2025-2026, del Corso di Laurea Magistrale in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo (classe LM-89).

Documenti consultati:

1. Piano Strategico 2025-2030, approvato con delibera n. 280 del Consiglio di amministrazione del 27 giugno 2024, con il parere favorevole del Senato Accademico reso con delibera n. 71 del 25 giugno 2024;
https://www.unipr.it/documenti/piano-strategico-delluniversita-degli-studi-di-parma-2025-2030
2. Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 1131 del 13 maggio 2024;
3. Piano Strategico Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali 2022-2024 approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 13 ottobre 2021;
https://dusic.unipr.it/sites/dusic/files/albo_pretorio/allegati/22-12-2021/piano_strat_dusic_22-24_delibera_cdd_13.10.2021.pdf
4. D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021;
5. Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024);
https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2024/08/AVA3_LG_Atenei_2024_08_08.pdf
6. Linee Guida per l'accreditamento per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025 (delibera Consiglio Direttivo ANVUR n. 222 del 21 settembre 2023) – in attesa delle nuove Linee Guida per l'a.a. 2025-2026;
https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/10/Linee-Guida-Nuova-istituzione_2024_25_def.pdf
7. Nota Rettorale prot. n. 52368 del 15 febbraio 2024 sulla "Riqualificazione dell'offerta formativa e progettazione di nuovi corsi di studio per l'a.a. 2025/2026";
8. Nota Rettorale prot. n. 68393 del 29 febbraio 2024 avente a oggetto "Iter per la progettazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2025/2026" e relativi allegati di seguito elencati:
a. Procedura e tempistiche per l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di Studio per l'a.a. 2025-2026 (step)
b. linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025
c. Linee guida per il funzionamento del Comitato di Indirizzo e per la consultazione delle Parti Interessate
d. Linee Guida per la scrittura del documento "Progettazione del CdS" (sezione 1.1)
e. Linee guida per la compilazione della Matrice di Tuning dei Corsi di Studio
f. Format Documento di progettazione
g. Format - Scheda per la compilazione delle Sezioni A e F della SUA-CdS - a.a. 2025/2026;
9. Documento Politiche di Ateneo e Programmazione – anno accademico 2025-2026. Approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 novembre 2024, con parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 26 novembre 2024;
https://www.unipr.it/sites/default/files/2024-12/Politiche%20di%20Ateneo%20e%20Programmazione%20UNIPR%202025.pdf
9. Nota Rettorale n. 208561 del 26 luglio 2024 – Progettazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2025/2026 e relativi allegati di seguito elencati:
a. Delibera del Consiglio di amministrazione del 25 luglio 2024 - Progettualità per l'offerta formativa 2025/2026;
b. Verbale della Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio – istituita con Decreto Rettorale n. 1263 del 28 maggio 2024 – seduta del 9 luglio 2024;
10. Estratti dai verbali del Consiglio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali: del 12/06/20224 e del 29/10/2024
11. Parere della CPDS del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali del 29.05.2024;
12. Parere della CPDS del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali del 27.09.2024;
13. Documento di Progettazione del corso di studio aggiornato al 30.11.2024;
14. Scheda per la compilazione delle Sezioni A e F della SUA-CdS - A.A. 2025/2026.
15. Verbali della riunione del Comitato di indirizzo (23.04.2024);
16. Matrice di Tuning.

== Presentazione del Corso e motivazione per la sua progettazione e attivazione ==

Il nuovo Corso di Laurea Magistrale in Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo, la cui attivazione è prevista per l'anno accademico 2025/2026, comporterà la progressiva disattivazione dell'attuale Corso di Laurea Magistrale in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo nella Classe LM-89. Trattandosi di un corso di studio interclasse, esso consente agli studenti di selezionare la classe di laurea al momento dell'immatricolazione; il nuovo Corso di Laurea Magistrale risponde all'obiettivo di formare specialisti altamente qualificati nella gestione, valorizzazione e critica delle arti e dello spettacolo, con accesso ai percorsi di formazione per l'insegnamento.

Elemento centrale del percorso formativo è rappresentato dal tirocinio o dal laboratorio, considerati momenti essenziali per la verifica e applicazione delle competenze acquisite, attraverso il confronto con le problematiche concrete della conservazione, della curatela e della promozione dei beni culturali. Il Corso si avvale della tradizione pluridecennale dell'Ateneo di Parma negli studi storico-artistici e delle sinergie con le istituzioni del territorio, tra cui il Centro Studi e Archivio della Comunicazione – CSAC dell'Università di Parma, il Complesso Monumentale della Pilotta e il Teatro Regio, che rappresentano risorse fondamentali per l'interconnessione culturale e scientifica.

L'istituzione di tale laurea magistrale risponde a una carenza nel panorama formativo dell'Italia settentrionale, dove non si registra al momento un'offerta integrata, che comprenda sia le arti visive sia quelle performative, come risulta anche dalla consultazione di diverse realtà del settore.

Il Corso beneficia inoltre della collaborazione con il Centro per le Attività e le Professioni delle Arti e dello Spettacolo (CAPAS) dell'Ateneo e del Conservatorio di Musica di Parma, che consentono di integrare l'offerta formativa con attività interdisciplinari, seminari e laboratori, promuovendo così un percorso didattico e scientifico innovativo e in linea con le esigenze del settore. Con il Conservatorio, inoltre, è stata stipulata una convenzione che permette il mutuo riconoscimento dei crediti formativi.

Di seguito il Nucleo prende in esame in modo più puntuale l'articolazione in punti di attenzione dell'ambito D.CDS (L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio) definito nel modello AVA 3, al fine di verificare la coerenza di quanto esposto del documento di progettazione e nelle sezioni A e F della SUA-CdS con i punti di attenzione che a tale ambito fanno riferimento.

== Analisi della domanda di formazione - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1) ==

La progettazione del Corso si è avvalsa, in fase iniziale della consultazione, del già esistente Comitato di indirizzo unificato dei CdS in Beni artistici, librari e dello spettacolo (L-01) e in Storia e critica delle arti e dello spettacolo (LM-89), il cui verbale attesta una partecipata discussione che viene ripresa anche dal documento di progettazione, in particolare per disegnare una didattica innovativa, laboratoriale in stretto rapporto con le possibili attività lavorative.

L'analisi indiretta della domanda di formazione si avvale invece dei dati Alma Laurea ed Excelsior, soffermandosi sul quadro che consente di fare previsioni ragionate sulle prospettive occupazionali dei futuri laureati del Corso.

Anche l'analisi delle proposte formative già attivate dimostra l'opportunità e i vantaggi della nuova istituzione che, inoltre, offrirà uno sbocco mirato e consonante agli studi triennali ai laureati parmigiani di primo livello in Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative e in Beni artistici, librari e dello spettacolo (in particolare ai laureati del curriculum di spettacolo).

== Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi - Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5) ==

I profili culturali, scientifici e professionali in uscita sono chiaramente declinati, anche in relazione alle figure professionali che andranno a formare. L'offerta formativa è articolata in modo preciso ed esauriente in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso e con i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), con particolare attenzione al territorio e al bacino di utenza interessato. È evidente una particolare cura nel disegnare un profilo che, partendo dagli insegnamenti caratterizzanti per entrambe le classi, si articola in una pluralità di proposte di discipline affini e integrative che andranno a sostanziare i due percorsi, artistico e performativo, e che daranno al Corso di Studi una dinamica particolarmente flessibile.

La compilazione della matrice delle corrispondenze tra gli insegnamenti previsti nel piano di studio del CdS e i risultati di apprendimento attesi secondo gli indicatori di Dublino rende trasparente il processo di progettazione del Corso. In risposta ai rilievi del Nucleo, è poi stato ulteriormente affinato il progetto, già predisponendo in questa fase le schede degli insegnamenti.

== L’esperienza dello studente - L’erogazione del Corso di Studio e l’esperienza dello studente (D.CDS.2) ==

Le conoscenze richieste in ingresso e le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze sono chiaramente definite. Il nuovo corso di laurea, almeno all’inizio, conserverà le strategie attuate nell’attuale corso di laura magistrale, dove le attività di Orientamento e Tutorato in itinere sono coordinate dal Presidente, in sinergia con il delegato all'orientamento, che ha il compito di rispondere alle richieste degli studenti in merito alla organizzazione della didattica e ad eventuali problematiche legate alle attività di studio. Gli studenti iscritti al corso saranno costantemente seguiti e affiancati da docenti e da figure intermedie di raccordo, assai utili e funzionali; per qualunque questione hanno infatti a disposizione Tutor selezionati sulla base di specifiche prove attitudinali.

Il CdS, peraltro, si avvarrà della ampia gamma di servizi messa a disposizione dall’Ateneo, che organizza una rete di servizi, inclusi incontri con le scuole superiori, open day, giornate informative, e attività per supportare studenti con disabilità, DSA e BES. È stato anche istituito il Centro di Accoglienza e Inclusione (CAI), e nel 2024 è stata creata l'Unità Organizzativa Mobilità, Accoglienza e Studenti Internazionali, per favorire l'inclusione di studenti stranieri e rifugiati, in collaborazione con progetti nazionali come il Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (https://www.cimea.it/pagina-cnvqr).

Sempre a livello centrale, l'Università di Parma offre una serie di servizi di orientamento, tutorato e supporto per gli studenti, mirati a migliorare l'inserimento e il progresso nel percorso di studi. In particolare, il tutorato in itinere si concentra sul supporto agli studenti del primo anno, sulla gestione dei piani di studio e sull'orientamento a percorsi formativi più adatti alle loro esigenze. Vengono inoltre attivate azioni di recupero per gli studenti in difficoltà, monitorando le carriere e proponendo soluzioni personalizzate. Il tutorato didattico è fondamentale per ridurre gli abbandoni e migliorare la qualità formativa, con l'assistenza di tutor junior e senior per gli insegnamenti più complessi.

Per quanto riguarda il tirocinio e gli stage, l'Ateneo promuove l'incontro tra formazione universitaria e mondo del lavoro, offrendo opportunità di tirocinio in aziende pubbliche e private, anche a livello internazionale. Questo processo è supportato da un sistema di gestione centralizzato per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di tirocini. Gli studenti possono partecipare a tirocini formativi per acquisire competenze pratiche, con il supporto di docenti e strutture aziendali.

Il servizio di accompagnamento al lavoro aiuta i laureati a inserirsi nel mercato del lavoro tramite seminari pratici (redazione di curriculum, colloqui di lavoro) e attività di networking con aziende. Il progetto UNIPR4TALENTS (https://www.unipr.it/notizie/al-unipr4talents-talentuosi-si-diventa) mira a rafforzare la collaborazione tra l'Università e il mondo del lavoro, sviluppando una piattaforma CRM per centralizzare le relazioni con le imprese e supportare attivamente i laureati nella ricerca del lavoro.
Infine, l'Ateneo promuove anche stage post-laurea e attività di orientamento professionale per preparare i laureati ad affrontare il mercato del lavoro, con un focus sull'autoimpiego e l'imprenditorialità. Il Job Day annuale è un evento importante che facilita l'incontro tra studenti e aziende, completando un percorso di supporto al placement e all'inserimento lavorativo.

Metodologie didattiche e percorsi flessibili. Sono previste ipotesi di percorsi flessibili, quali l’opzione di iscrizione part-time, per facilitare la frequenza di studenti lavoratori o conciliare lo studio e gli impegni famigliari. Il Corso, inoltre, promuove un approccio flessibili alla stessa offerta formativa allo scopo di incentivare interessi personali e autonomia nella costruzione del proprio percorso, grazie all’utilizzo delle 75 ore di TAF F per workshop, partecipazione a convegni, iniziative nazionali e internazionali specifiche sulle arti e lo spettacolo.

== Risorse previste - La gestione delle risorse nel CdS (D.CDS.3) ==

Essendo l’attivazione del Corso contestuale alla disattivazione della LM-89 esistente non si rilevano problemi circa la sua sostenibilità, sia per quanto riguarda la docenza, il personale tecnico-amministrativo e le strutture. Il documento di progettazione e la SUA lo testimoniano adeguatamente, soprattutto nella versione aggiornata dove sono indicati i

nominativi dei docenti i di riferimento e la loro qualifica.

Conclusioni - L’esame della documentazione prodotta, e in particolare il documento di progettazione, ha fornito evidenza di un progetto formativo che complessivamente si presenta strutturato in modo adeguato e coerente con i requisiti per l’accreditamento iniziale. Pertanto, per quanto sopra espresso il Nucleo di Valutazione, per quanto di sua competenza, fatto salvo il parere favorevole in merito all’ordinamento didattico, che il CUN ha espresso nell’adunanza del 23 gennaio 2025, a condizione che lo stesso ordinamento sia adeguato rispetto alle osservazioni poste, esprime

parere favorevole

per l’accreditamento iniziale, per l’istituzione e l’attivazione, a partire dall’anno accademico 2025/2026, ai sensi dell’art. 9 comma 2 del D.M. n. 270/2004 e dell’art.8 comma 4 del d.lgs. 19/2012 e in coerenza con quanto disposto dall’art. 4 del D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021, del Corso di Laurea Magistrale in Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo, interclasse in LM-65 (Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale) e LM-89 (Storia dell’Arte)

Parma, 31 gennaio 2025

La Coordinatrice
Prof.ssa Maria Candida Ghidini
Firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. n. 82/2005

Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

Manca in regione, e in generale nel nord Italia, un corso di laurea magistrale integrato tra le arti visive e performative. La sua istituzione a Parma andrebbe dunque a colmare un vuoto segnalato negli incontri con il nostro Comitato di indirizzo composto da responsabili di musei, teatri, biblioteche e operatori in ambito artistico e performativo. Le Lauree LM-65 nella nostra area geografica sono infatti fortemente specializzate su tematiche specifiche ('Cinema Televisione e produzione multimediale' a Bologna, analoga a 'Televisione, cinema e new media' dello IULM, 'Spettacolo e musicologia' sempre a Bologna, così come a Milano 'Musica, culture media performance'); ugualmente la LM-89 è presente a Bologna ('Arti visive e Beni archeologici, artistici e del paesaggio: storia e tutela') e Milano ('Storia e critica dell’arte') e allo IULM ('Arte valorizzazione e mercato') senza collegamenti interdisciplinari. Un percorso armonizzato tra Storia dell’arte e Storia e scienze dello spettacolo, dunque tra beni culturali materiali e immateriali, è offerto solo nell'ateneo di Pisa e nell'Università della Calabria, aree geografiche ben lontane dalla nostra.
Un corso interdisciplinare tra queste due aree dei beni culturali può distinguersi dai corsi analoghi presenti nel territorio anche nello specifico del percorso di 'Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale': il nostro corso di laurea è infatti concepito in funzione della valorizzazione e conservazione 1) dei beni culturali materiali grazie al rapporto con archivi teatrali, musicali e cinematografici come l’Archivio Storio del Teatro Regio, l’Archivio del Teatro Due, l’Archivio Bertolucci, la Biblioteca Palatina con la sua importante sezione musicale, con la Cineteca di Bologna con la quale la collaborazione con l’Università di Parma aveva già prodotto il Corso di alta formazione in “Cinema Documentario e Sperimentale”; 2) del patrimonio immateriale grazie alla particolare attenzione prestata al mondo della curatela e della programmazione, rilevanti in ambito artistico figurativo e in quello dell’organizzazione dello spettacolo: si tratta di figure necessarie e sempre più richieste e centrali per restituire vita concreta alla cultura immateriale documentata dagli oggetti tramandati dal passato.

Per la sua natura interdisciplinare il corso di laurea magistrale in Storia, critica e linguaggi delle arti, della musica e dello spettacolo potrà accogliere i laureati dell'ateneo di Parma, sia del corso di laurea triennale in 'Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative' (che per il 21,6% in Italia accedono poi alle LM-65), sia quelli del corso di laurea triennale in 'Beni artistici, librari e dello spettacolo', che attualmente nel nostro ateneo possono proseguire gli studi solo con laurea magistrale LM-89: gli studenti del curriculum di spettacolo non hanno al momento modo nel nostro ateneo di proseguire studi armonizzati con il loro percorso triennale.
Sono entrambi corsi di laurea triennale molto numerosi che possono apportare al corso di laurea magistrale un notevole bacino di utenza. In ogni caso, garantire un prosieguo degli studi in ambiti compatibili anche agli studenti del curriculum di spettacolo potrà verosimilmente consolidare e accrescere anche il numero di iscritti a quel curriculum della laurea triennale in Beni artistici, librari e dello spettacolo.
Il percorso delineato può inoltre ingranare in modo opportuno con i nuovi Dottorati di ricerca che il Dipartimento in Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali (DUSIC) ha avviato, soprattutto quello in 'Scienze filosofiche, sociali, del patrimonio culturale e ambientale' che contempla tematiche legate alle arti e ai beni antropologici e immateriali.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale (Regione Emilia-Romagna) di Coordinamento, nella seduta del 16 dicembre 2024, ha espresso unanime parere favorevole all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Storia, Critica e Linguaggi delle Arti e dello Spettacolo (LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale + LM-89 Storia dell'arte) dell'Università degli Studi di Parma a partire dall'anno accademico 2025/2026.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale del Comitato Regionale di Coordinamento - Regione Emilia-Romagna

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2025	212503423	**ARTE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: LE SFIDE GIURIDICHE** *semestrale*	IUS/10	Valentina GASTALDO *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	IUS/10	30
2	2025	212503426	**ARTE NEI PAESI EUROPEI** (modulo di STORIA DELL'ARTE MODERNA) *semestrale*	L-ART/02	**Docente di riferimento** Simone FERRARI *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/02	30
3	2025	212503428	**CINEMA, ARTI VISIVE, CULTURA VISUALE** (modulo di STORIA E TEORIA DEL CINEMA) *semestrale*	L-ART/06	Paolo VILLA *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-ART/06	30
4	2025	212503430	**CIVILTA' E LETTERATURA GRECA** *semestrale*	L-FIL-LET/02	**Docente di riferimento** Anika NICOLOSI *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/02	30
5	2025	212503431	**COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE** (modulo di STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI (Integrato)) *semestrale*	L-ART/07	Marco CAPRA *Professore Associato confermato*	L-ART/07	30
6	2025	212503433	**CULTURA VISIVA MEDIEVALE** (modulo di STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE (Integrato)) *semestrale*	L-ART/01	Giorgio MILANESI *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/01	30
7	2025	212503437	**FILOLOGIA ITALIANA** *semestrale*	L-FIL-LET/13	Giulia RABONI *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-FIL-LET/13	30
8	2025	212503438	**FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE** (modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (Integrato)) *semestrale*	L-ART/04	Federica VERATELLI *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/04	30
9	2025	212503442	**FORME E GENERI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO** (modulo di STORIA E TEORIA DEL CINEMA) *semestrale*	L-ART/06	Paolo VILLA *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-ART/06	30
10	2025	212503444	**LETTERATURA ITALIANA**	L-FIL-LET/11	Isotta PIAZZA	L-FIL-	30

			CONTEMPORANEA *semestrale*		*Professore Associato (L. 240/10)*	LET/11	
11	2025	212503443	**LETTERATURA, FORMAZIONE E CULTURA VISUALE** *semestrale*	L-FIL-LET/10	Nicola CATELLI *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/10	30
12	2025	212503445	**METODOLOGIA DELLA RICERCA MUSICOLOGICA** (modulo di STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI (Integrato)) *semestrale*	L-ART/07	**Docente di riferimento** Paolo RUSSO *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-ART/07	30
13	2025	212503446	**MODELLI ARCHITETTONICI E FIGURATIVI DI EPOCA MEDIEVALE** (modulo di STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE (Integrato)) *semestrale*	L-ART/01	Giorgio MILANESI *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/01	30
14	2025	212503450	**STORIA DELL'ARTE E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E CONTEMPORANEA** (modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGR. LM)) *semestrale*	L-ART/03	Cristina CASERO *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/03	30
15	2025	212503452	**STORIA DELL'ARTE RINASCIMENTALE** (modulo di STORIA DELL'ARTE MODERNA) *semestrale*	L-ART/02	**Docente di riferimento** Elisabetta FADDA *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/02	30
16	2025	212503454	**STORIA DELLE MOSTRE** (modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGR. LM)) *semestrale*	L-ART/03	Alessandra ACOCELLA *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/03	30
17	2025	212503456	**STORIA E CRITICA DELL'ARTE DEGLI ANTICHI PAESI BASSI** (modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (Integrato)) *semestrale*	L-ART/04	Federica VERATELLI *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/04	30
18	2025	212503458	**STUDI TEATRALI E ARCHIVI DELLA PERFORMANCE** (modulo di STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO (Integrato)) *semestrale*	L-ART/05	**Docente di riferimento** Francesca BORTOLETTI *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/05	30
19	2025	212503460	**STUDI TEATRALI E RECEPTION STUDIES** (modulo di STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO (Integrato)) *semestrale*	L-ART/05	**Docente di riferimento** Francesca BORTOLETTI *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/05	30

ore totali	570	

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti

LM-65 R Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline sociologiche e della comunicazione	INF/01 Informatica *ARCHIVISTICA INFORMATICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* IUS/10 Diritto amministrativo *ARTE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: LE SFIDE GIURIDICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche *ANTROPOLOGIA DELL'AMBIENTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-FIL/04 Estetica *ESTETICA DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi *PHILOSOPHY OF MIND (2 anno) - 6 CFU - semestrale*	18	12 - 24
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca *CIVILTA' E LETTERATURA GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/10 Letteratura italiana *LETTERATURA, FORMAZIONE E CULTURA VISUALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	6	6 - 12

LM-89 R Storia dell'arte

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale *MODELLI ARCHITETTONICI E FIGURATIVI DI EPOCA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *CULTURA VISIVA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE (Integrato) (1 anno) - 12 CFU - semestrale* L-ART/02 Storia dell'arte moderna *ARTE NEI PAESI EUROPEI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 12 CFU - semestrale* *STORIA DELL'ARTE RINASCIMENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea *STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGR. LM) (1 anno) - 12 CFU - semestrale* *STORIA DELL'ARTE E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU -*	24	24 - 30

	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea *LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana *FILOLOGIA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/01 Storia dell'arte medievale *CULTURA VISIVA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *MODELLI ARCHITETTONICI E FIGURATIVI DI EPOCA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE (Integrato) (1 anno) - 12 CFU - semestrale* L-ART/02 Storia dell'arte moderna *ARTE NEI PAESI EUROPEI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 12 CFU - semestrale* *STORIA DELL'ARTE RINASCIMENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea *STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGR. LM) (1 anno) - 12 CFU - semestrale* *STORIA DELL'ARTE E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *STORIA DELLE MOSTRE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	36	24 - 42
	semestrale *STORIA DELLE MOSTRE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro *METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (Integrato) (1 anno) - 12 CFU - semestrale* *STORIA E CRITICA DELL'ARTE DEGLI ANTICHI PAESI BASSI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
Discipline architettoniche e archeologiche	ICAR/15 Architettura del paesaggio *ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ICAR/18 Storia dell'architettura *STORIA DELLA ARCHITETTURA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*	12	0 - 12
Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	INF/01 Informatica *ARCHIVISTICA INFORMATICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro *STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-FIL/04 Estetica *ESTETICA DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi *PHILOSOPHY OF MIND (2 anno) - 6 CFU - semestrale*	12	6 - 18

	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (Integrato) (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl *STORIA E CRITICA DELL'ARTE DEGLI ANTICHI PAESI BASSI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*		
AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 minimo da D.M. 48			
Totale per la classe		60	48 - 78

Economia e gestione del patrimonio culturale	IUS/10 Diritto amministrativo *ARTE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: LE SFIDE GIURIDICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6 - 6
Discipline letterarie e storiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca *CIVILTA' E LETTERATURA GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/10 Letteratura italiana *LETTERATURA, FORMAZIONE E CULTURA VISUALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea *LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana *FILOLOGIA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 minimo da D.M. 48			
Totale per la classe		60	48 - 78

LM-65 R Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo *I FESTIVAL NELLA CONTEMPORANEITÀ: STUDI, RACCONTI, REPORTAGE (2 anno) -*	42	30 - 42 cfu min 12

LM-89 R Storia dell'arte

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ANT/07 - Archeologia classica *ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale*	42	30 - 42 cfu min 12

6 CFU - semestrale
STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO (Integrato) (1 anno) - 12 CFU - semestrale
ARTE SCENICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale
STUDI TEATRALI E RECEPTION STUDIES (2 anno) - 6 CFU - semestrale
STUDI TEATRALI E ARCHIVI DELLA PERFORMANCE (1 anno) - 6 CFU - semestrale
STUDI TEATRALI E RECEPTION STUDIES (1 anno) - 6 CFU - semestrale
STUDI TEATRALI E ARCHIVI DELLA PERFORMANCE (2 anno) - 6 CFU - semestrale

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione

GIORNALISMO E CRITICA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA (2 anno) - 6 CFU - semestrale
CINEMA, ARTI VISIVE, CULTURA VISUALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale
STORIA E TEORIA DEL CINEMA (1 anno) - 12 CFU - semestrale
FORME E GENERI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (2 anno) - 6 CFU - semestrale
FORME E GENERI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (1 anno) - 6 CFU - semestrale
CINEMA, ARTI VISIVE, CULTURA VISUALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica

POESIE PER MUSICA: STORIA E STILI (2 anno) - 6 CFU - semestrale
STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI (Integrato) (1 anno) - 12 CFU - semestrale
METODOLOGIA DELLA RICERCA

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale

STORIA DELL'IMMAGINE MEDIEVALE (Integrato) (1 anno) - 12 CFU - semestrale
MODELLI ARCHITETTONICI E FIGURATIVI DI EPOCA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale
CULTURA VISIVA MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale
CULTURA VISIVA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna

STORIA DELL'ARTE RINASCIMENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale
STORIA DELL'ARTE MODERNA (integrato LM) (1 anno) - 12 CFU - semestrale
ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale
ARTE NEI PAESI EUROPEI (1 anno) - 6 CFU - semestrale

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (Integr. LM) (1 anno) - 12 CFU - semestrale
STORIA DELLE MOSTRE (1 anno) - 6 CFU - semestrale
GIORNALISMO E CRITICA D'ARTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale
STORIA DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro

FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale
STORIA E CRITICA DELL'ARTE DEGLI ANTICHI PAESI BASSI (1 anno) - 6 CFU - semestrale
FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale

	MUSICOLOGICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale *STORIA DELLA MUSICA JAZZ (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *METODOLOGIA DELLA RICERCA MUSICOLOGICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *ELEMENTI DI ANALISI MUSICALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *EDUCAZIONE DELL'ORECCHIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *MUSICA E SOCIETA' IN ETA' MEDIEVALE E RINASCIMENTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *STORIA DELLA MUSICA POPULAR (2 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia *DOCUMENTAZIONE DIGITALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	M-STO/09 - Paleografia *ELEMENTI DI PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*		
Totale attività Affini		42	30 - 42

	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale		
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo *STUDI TEATRALI E ATLANTI DELLO SPETTACOLO (Integrato) (2 anno) - 12 CFU - semestrale* *STUDI TEATRALI E RECEPTION STUDIES (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *I FESTIVAL NELLA CONTEMPORANEITÀ: STUDI, RACCONTI, REPORTAGE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *STUDI TEATRALI E ARCHIVI DELLA PERFORMANCE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione *STORIA E TEORIA DEL CINEMA (2 anno) - 12 CFU - semestrale* *GIORNALISMO E CRITICA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *FORME E GENERI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *CINEMA, ARTI VISIVE, CULTURA VISUALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica *COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *METODOLOGIA DELLA RICERCA MUSICOLOGICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *STORIA DELLA MUSICA JAZZ (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *STORIA DELLA MUSICA. METODI E MATERIALI (Integrato) (2 anno) - 12 CFU - semestrale*		
	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		

	DOCUMENTAZIONE DIGITALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	M-STO/09 - Paleografia *ELEMENTI DI PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*		
Totale attività Affini		42	30 - 42

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 33

Riepilogo settori / CFU

Gruppo	Settori	CFU	LM-65 R	LM-89 R
			Attività - ambito	Attività - ambito
24	L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/04	24-30	*Carat*Discipline delle arti	*Carat*Discipline storico-artistiche
31	L-ANT/07 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/04 , L-ART/05 , L-ART/06 , L-ART/07 , L-ART/08 , M-STO/08 , M-STO/09	30-36	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
28	L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/10 , L-FIL-LET/11 , L-FIL-LET/13	6-12	*Carat*Discipline linguistiche e letterarie	*Carat*Discipline letterarie e storiche
23	M-DEA/01	0-6	*Carat*Discipline sociologiche e della comunicazione	Attività formative affini o integrative
27	INF/01 , M-FIL/04 , M-FIL/05	6-12	*Carat*Discipline sociologiche e della comunicazione	*Carat*Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione
26	L-ART/04	0-6	*Carat*Discipline delle arti	*Carat*Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione
29	ICAR/15	0-6	Attività formative affini o integrative	*Carat*Discipline architettoniche e archeologiche
25	IUS/10	6-6	*Carat*Discipline sociologiche e della comunicazione	*Carat*Economia e gestione del patrimonio culturale
30	ICAR/18	0-6	*Carat*Discipline delle arti	*Carat*Discipline architettoniche e archeologiche
Totale crediti		72 - 120		

LM-65 R Scienze dello spettacolo e produzione multimediale			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline delle arti	24	42
Carat	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale		
Carat	Discipline linguistiche e letterarie	6	12
Carat	Discipline sociologiche e della comunicazione	12	24
Attività formative affini o integrative		30	42

Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti **48** Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività caratterizzanti **48** Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti **42**		
Minimo CFU da D.M. per le attività affini **12** Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività affini **30** Somma crediti minimi ambiti affini **30**		
Totale	72	120

LM-89 R Storia dell'arte			
Attività	**Ambito**	**Crediti**	
Carat	Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	6	18
Carat	Discipline architettoniche e archeologiche	0	12
Carat	Discipline letterarie e storiche	6	12
Carat	Discipline storico-artistiche	24	30
Carat	Economia e gestione del patrimonio culturale	6	6
Attività formative affini o integrative		30	42
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti **48** Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività caratterizzanti **48** Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti **42**			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini **12** Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività affini **30** Somma crediti minimi ambiti affini **30**			
Totale		72	120

Attività caratterizzanti

LM-65 R Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale		-
Discipline sociologiche e della comunicazione	INF/01 Informatica IUS/10 Diritto amministrativo M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	12 - 24
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	6 - 12

LM-89 R Storia dell'arte

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	24 - 30
Discipline architettoniche e archeologiche	ICAR/15 Architettura del paesaggio	0 - 12

	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	24 - 42
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)		**48**
Totale per la classe	48 - 78	

	ICAR/18 Storia dell'architettura	
Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	INF/01 Informatica L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	6 - 18
Economia e gestione del patrimonio culturale	IUS/10 Diritto amministrativo	6 - 6
Discipline letterarie e storiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)		**48**
Totale per la classe	48 - 78	

Attività affini

LM-65 R Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
Attività formative affini o integrative	30	42
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività affini 30 (minimo da D.M. 12)		

LM-89 R Storia dell'arte

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
Attività formative affini o integrative	30	42
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività affini 30 (minimo da D.M. 12)		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 33

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**

LM-65 R Scienze dello spettacolo e produzione multimediale: CFU totali del corso 108 - 153

LM-89 R Storia dell'arte: CFU totali del corso 108 - 153

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

I 48 Cfu delle attività caratterizzanti sono in comune ad entrambe le classi di laurea. Per massimizzare i crediti caratterizzanti in comune tra le due classi di laurea, i settori specifici di Musica, Teatro e Cinema (PEMM 01/A-D) compresi tra l'ambito delle Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale caratterizzanti della LM-65 ma non della LM-89 sono stati spostati tra le attività di TAF C. Il piano di studio consente inoltre però l'opportunità di differenziare 6 CFU sui 48 caratterizzanti per inserire discipline specifiche ai due diversi Corsi di laurea: SDEA-01/A tra le Discipline sociologiche e della comunicazione per la LM-65 e ICAR/15 tra le Discipline archeologiche e architettoniche per la LM-89: entrambe queste discipline sono a scelta dello studenti entro un nucleo comunque in comune ad entrambi i percorsi.

Note relative alle altre attività

Oltre alle ulteriori conoscenze linguistiche, tra le "Ulteriori attività formative", anche su consigli del Comitato di indirizzo in entrambe le riunione che si sono succedute, sono contemplate sia i tirocini sia altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: è infatti intenzione del Consiglio di corso offrire, per quanto possibile di anno in anno, seminari e workshop in grado di formare gli studenti in attività professionalizzanti non contemplate nei settori scientifici ed accademici.